

1957
2007

50 anni ruggenti



Lions Club
Cremona Host



Lions Club
Cremona Host



1957

2007

50 anni ruggenti



SALUTO
del
PRESIDENTE



Far parte della prima organizzazione di servizio al mondo e, soprattutto, essere Presidente del Lions Club Cremona Host proprio nell'anno in cui il Club festeggia il suo cinquantesimo anniversario di fondazione, mi rende orgoglioso.

E' indubbiamente un risultato importante e di prestigio quello raggiunto dal nostro Club se rapportato all'attività di servizio e di opinione, ma anche se collegato alle personalità della nostra città che ci hanno onorato di essere nostri soci prestando la loro attività, il loro tempo ed il loro ingegno per perseguire l'obiettivo del bene comune, del sostegno e dell'aiuto agli altri.

Per gli uomini è segno di grande levatura morale ed intellettuale saper legare il proprio operare quotidiano nella propria realtà, piccola o grande che sia, al perseguimento di scopi e finalità di grande respiro, come il perseguimento del bene comune, la sensibilità ai problemi degli altri, l'impegno per cercare di portare il proprio fattivo contributo per risolverli.

Questa è la meritoria attività di servizio che ha svolto il nostro Club per cinquant'anni e che in questa occasione è giusto celebrare, come è giusto ricordare, ed in questa pubblicazione abbiamo cercato di farlo al meglio, gli uomini che si sono adoperati per raggiungere le importanti finalità e gli scopi del lionismo affinché essi potessero essere tradotti da significativi principi astratti, in opere ed iniziative concrete.

Lo sforzo che accomuna tutte le persone che si sono impegnate nel nostro Club, sin dalla fondazione del sodalizio, è quello di portare nella società il lionismo, i suoi valori, il suo spirito di servizio e di dedizione ed attenzione agli altri, affinché essi possano essere percepiti come valori fondamentali, comuni a tutti gli uomini.

Si serve per portare il proprio aiuto e sostegno a chi ne ha bisogno, ma anche per testimoniare l'importanza della presenza nella società dei valori del servire.

Questo hanno fatto i nostri lions dal 1947 ad oggi, ciascuno con la propria cultura, sensibilità, risorse e partecipazione, raggiungendo anche risultati significativi.

Il Lions Club Cremona Host ha avuto la fortuna di avere spesso soci molto longevi; abbiamo tra noi due soci fondatori, il lion Gennaro Auricchio ed il lion Gianfranco Carutti, e diversi soci di lunghissima "militanza" lionistica, circostanza che ha consentito al nostro sodalizio il passaggio naturale dell'esperienza lionistica attraverso le diverse generazioni di soci che si sono succedute, in una sorta di continuità, di trasferimento del patrimonio di conoscenze acquisite nel tempo e, di volta in volta, arricchite dalla sensibilità dei singoli soci.

Al riguardo, importante è il costante rapporto di fattiva collaborazione ed attenzione che il Club ha saputo assicurare nel tempo al Leo Club Cremona, oggi divenuto Leo Club Cremona Host, al fine di permettere la crescita dei giovani Leo, potenziali futuri Lions.

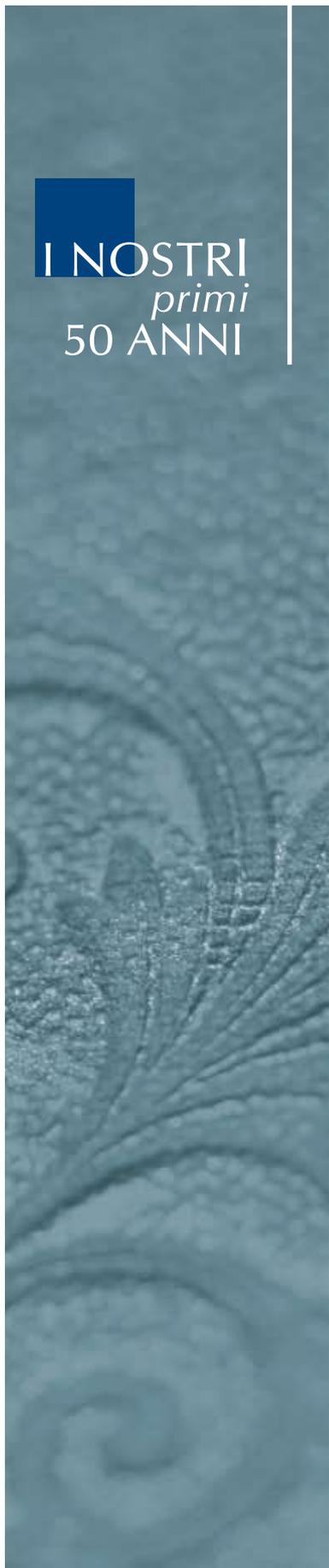
Tutto questo è il Lions Club Cremona Host con la sua storia ed i suoi uomini.

La pubblicazione serve per ricordarne l'attività e l'impegno profusi in cinquant'anni ed anche un po' per celebrarli.

Raffaele Gagliardi
Presidente Lions Club Cremona Host



I NOSTRI
primi
50 ANNI





Carissimi amici del Lions Club Cremona Host, è motivo di orgoglio per il Governatore del Distretto celebrare il cinquantesimo anniversario di fondazione di un Club, attivo e impegnato come il vostro.

La massima secondo cui "senectus ipsa est morbus", non ha motivo di essere applicata per le associazioni in generale e men che meno per le associazioni di servizio, per-

chè il passare degli anni, lungi dal ridurne la vitalità, dona loro nuova linfa, attraverso l'immissione di nuovi soci e soprattutto attraverso l'impegno, in costante rinnovamento, nei confronti della società civile.

La longevità è, in questo caso, la migliore testimonianza che "we serve", che le vostre attività, che la vostra presenza, che i vostri services sono stati utili per sopperire ai tanti bisogni di una società troppo spesso distratta nei confronti delle esigenze del più debole ed incapace di rispondere alle sfide che i tempi moderni lanciano a getto continuo.

Ogni anno che trascorre è una nuova gemma che germoglia da un tronco vigoroso che affonda le sue radici nel fertile humus dei principi dell'etica lionistica, generosamente abbracciata dai soci fondatori e da loro trasmessa ai subentranti.

La cronaca di questi cinquanta anni di attività vi vede impegnati nella cultura, nella salvaguardia dell'ambiente, nel miglioramento delle condizioni di vita, nel fornire sostegno e supporto alle istituzioni che operano nel sociale, nel sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di grande portata, ma trascurati o sottovalutati da chi dovrebbe affrontarli e risolverli. Ma i bisogni e i problemi nella nostra società sono tanti e tali da non concedere pause a chi non è insensibile alle istanze emergenti.

Non c'è tempo per invecchiare!

Sarebbe un lusso che assolutamente non possiamo (concedetemi di unirmi a voi) permetterci: non lo consentono i nostri impegni, non lo consentono le necessità alle quali intendiamo rispondere. Ad meliora, dunque, è l'augurio che mi sento di formulare in tutta serenità per un sodalizio che ha dato prova costante di fedeltà allo spirito lionistico e che ha saputo rispondere con generosità, sensibilità e intelligenza alle sfide del nostro tempo.

Chi ha fatto tanto, ne sono certo, non può che migliorarsi, e questo vi auguro con tutto il cuore!

Rocco Tatangelo
Governatore del Distretto 1081b3



1957
2007

I PRESIDENTI

1956-1957 Dr. Arnaldo Bonisoli Alquati
1957-1958 Ing. Gianfranco Carutti
1958-1959 Dr. Aldo Carminati
1959-1960 Prof. Gianfranco Testa
1960-1961 Prof. Avv. Giuseppe Guarneri
1961-1962 Giornalista Fiorino Soldi
1962-1963 Prof. Avv. Giuseppe Andreoli
1963-1964 Rag. Franco Cervi Ciboldi
1964-1965 Avv. Francesco Frosi
1965-1966 Dr. Francesco Pettenati
1966-1967 Prof. Ugo Gualazzini
1967-1968 Dr. Franco Bodini
1968-1969 Avv. Giuseppe Brotto
1969-1970 Prof. Graziano Pezzarossa
1970-1971 Rag. Franco Lucchi
1971-1972 Dr. Quirino Fornoni
1972-1973 Dr. Gennaro Auricchio
1973-1974 Prof. Bruno Maggipinto
1974-1975 Dr. Giovanni Moruzzi
1975-1976 Dr. Giuseppe Mainardi (Leo Charter)
1976-1977 Dr. Raffaele Nuovo
1977-1978 Dr. Giorgio Massera
1978-1979 Arch. Fulvio Melioli
1979-1980 Dr. Giovanni Pagani
1980-1981 Dr. Celeste Cottarelli
1981-1982 Prof. Paolo Mondini
1982-1983 Dr. Luigi Grande
1983-1984 Ing. Giovanni Marcatelli
1984-1985 Comm. Gianfranco Solzi
1985-1986 Geom. Giorgio Piacenza
1986-1987 Avv. Ugo Tofani
1987-1988 Prof. Roberto Rossoni
1988-1989 Ing. Angelo Baldrighi
1989-1990 Dott. Germano Bonati
1990-1991 Prof. Gino Parazzoli
1991-1992 Ing. Vittorino Baietti
1992-1993 Dott. Antonio Gatti
1993-1994 Rag. Lorenzo Cristofori
1994-1995 Dott. Elio Rambaldi
1995-1996 Dott. Osvaldo Ruggeri
1996-1997 Ing. Claudio Brambilla
1997-1998 Dott. Franco Vinci
1998-1999 Dott. Umberto Lonardi
1999-2000 Arch. Sergio Carboni
2000-2001 Dott. Gianezio Dolfini

LIONS CLUB CREMONA HOST

Costituito il 31 ottobre 1956
Presidente: dott. Arnaldo Bonisoli Alquati
Club sponsor – Reggio Emilia

I SOCI FONDATORI CHARTER NIGHT 30 aprile 1957

Pietro ACOTTO
Gennaro AURICCHIO
Arnaldo BONISOLI ALQUATI
Ernesto BRAMBATI
Torquato CALZOLARI
Aldo CARMINATI
Gianfranco CARUTTI
Franco CERVI CIBOLDI
Pier Luigi CHIAPPARI
Carlo COLONELLI
Mario CORNACCHIA
Enrico DEVIZZI
Innocenzo FELAPPI
Francesco FROSI
Andrea GAZZINA
Fedele GUARNERI
Adriano LANDI
Liberio MANFREDI
Piero MEDA
Armando MOSCHETTI
Francesco PETTENATI
Cesare PIAZZA
Aldo POLLASTRI
Angelo REGGIANI
Fiorino SOLDI
Gianfranco TESTA

2001-2002 Col. Giangiacomo Chiarvetto
2002-2003 Dott. Mario Riccio
2003-2004 Dott. Felice Majori
2004-2005 Dott. Sandro Bani
2005-2006 Dott. Enrico Pezzarossa
2006-2007 Avv. Raffaele Gagliardi



IL CREMONA HOST PER IL MULTIDISTRETTO

Comitato dei Revisori
dei conti multidistrettuale
PAGANI Dr. GIOVANNI
Presidente 1991 - 1992

COMMISSIONE MULTIDISTRETTUALE TECNICO-FINANZIARIA

PAGANI Dr. GIOVANNI 1992 - 1993

IL CREMONA HOST PER IL DISTRETTO

Governatore

VISO VISIGALLI 1996 - 1997

Vice Governatori

CARMINATI Dr. ALDO 1961 - 1962

PAGANI Dr. GIOVANNI 1982 - 1983

FORNONI Dr. QUIRINO 1986 - 1987

Presidente di Circoscrizione

PERSICO LICER N.H. Conte EDOARDO
1992 - 1993

Tesoriere Distrettuale

PAGANI Dr. GIOVANNI 1996 - 1997

BANI Dr. SANDRO 2006 - 2007

Delegati di zona

CARMINATI Dr. ALDO 1959 - 1960

BROTTO Avv. GIUSEPPE 1969 - 1970

FORNONI Dr. QUIRINO 1974 - 1975

NUOVO Dr. RAFFAELE 1977 - 1978

MELIOLI Arch. FULVIO 1979 - 1980

PAGANI Dr. GIOVANNI 1980 - 1981

MARCATELLI Ing. GIOVANNI 1984 - 1985

PERSICO LICER N.H. Conte EDOARDO
1991 - 1992

RAMBALDI Dr. ELIO 1995 - 1996

BRAMBILLA Ing. CLAUDIO 1998 - 1999

RICCIO Dr. MARIO 2005 - 2006

Revisore dei conti

PAGANI Dr. GIOVANNI 1986 - 1987

PAGANI Dr. GIOVANNI 1989 - 1990

PAGANI Dr. GIOVANNI 1995 - 1996

IL CREMONA HOST E I PREMI ISTITUITI

PREMIO S. OMOBONO

Presidente del Comitato Istitutivo
Ing. GIANFRANCO CARUTTI
Segretario Giornalista FIORINO SOLDI
23 ottobre 1957

LIONS D'ORO

Presidente del Comitato Istitutivo
Ing. GIANFRANCO CARUTTI
30 aprile 1958

PREMIO LIONS DEL GEMELLAGGIO MONTPELLIER-DOYEN-CREMONA

Presidente del Comitato Istitutivo per Cremona
Dott. GIOVANNI PAGANI
Presidente del Comitato Istitutivo
Montpellier-Doyen
FRANÇOIS PUY
17 maggio 1980 in Gardone Riviera

PREMIO FABIO MORENI

Presidente del Comitato Istitutivo
Rag. LORENZO CRISTOFORI
12 ottobre 1993

INIZIATIVE CULTURALI

UNITRE

(Università della terza età e del tempo libero)
Presidente del Comitato Istitutivo
Prof. PAOLO MONDINI
25 gennaio 1982

CREMONAE DECUS

Presidente del Comitato Istitutivo
Rag. LORENZO CRISTOFORI
12 ottobre 1993



PERSONALITA' PREMIATE CON IL LIONS D'ORO

1958 - Prof. Alfredo Galletti
1959 - Prof. Angelo Monteverdi
1960 - Ing. Vittorio De Biasi
1961 - Dott. Vincenzo Cazzaniga
1962 - On. Avv. Giuseppe Cappi
1963 - Dott. Paride Formentini
1964 - Prof. Antonio Cazzaniga
1965 - Maestro Ennio Gerelli
1973 - Sen. Avv. Ennio Zelioli Lanzini
1976 - Rag. Guido Grassi
1977 - Prof. Ugo Gualazzini
1985 - Cav. Lav. Giovanni Arvedi
1987 - Ing. Gianfranco Carutti
1989 - Avv. Giuseppe Brotto
1994 - Cav. Lav. Dott. Gennaro Auricchio
1997 - Alla memoria Dott. Fiorino Soldi
2007 - Don Andrea Foglia

PERSONALITA' PREMIATE CON IL MELVIN JONES FELLOWS

Dott. Giandomenico Auricchio
Dott. Giorgio Massera
Dott. Giovanni Pagani
Dott. Viso Visigalli



SCOPI DEL LIONS CLUB

Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Unire i clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.

Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale.

Incoraggiare le persone che si dedicano al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici ed anche nel comportamento in privato.

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

OGNI DUBBIO circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

AVERE sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

ESSERE SOLIDALE con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

ESSERE CAUTO nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.



ANNO
per
ANNO

Presidenti e attività



1956/57 ARNALDO BONISOLI ALQUATI

Quando il Cremona Host viene fondato, il programma dei soci fondatori e del primo Presidente Arnaldo Bonisoli Alquati prevede che il Club divenga "centro unificatore di iniziative cittadine che possano, dal campo produttivo a quello benefico, servire al vantaggio della società". Il Club sponsor è quello di Reggio Emilia e la consegna del diploma di fondazione avviene alla presenza del Dott. Hausmann, delegato nazionale per l'Italia, da parte del Gen. Russo, delegato di Zona. Il primo anno è dedicato dal Consiglio al completamento della fase organizzativa preliminare.

1957/58 GIANFRANCO CARUTTI

È durante la Presidenza di Gianfranco Carutti che il nostro Club getta le basi per dei legami di solidarietà che si riveleranno importantissimi. È infatti in quest'anno che nasce, nei Lions cremonesi, l'idea del gemellaggio col club di Montpellier, ufficialmente celebrato l'anno successivo, e dell'unione di intenti con i Rotariani con attività che si svilupperanno negli anni a venire. Un anno molto denso di iniziative, anche per la grande curiosità e capacità organizzativa del Presidente, che riporta ai soci il frutto delle proprie esperienze. È inoltre quest'anno sociale che vede l'istituzione del Premio S. Omobono, assegnato nella sua prima edizione all'Istituto ciechi Margherita, premio riservato a "quella persona, o a quell'ente, o a quell'istituto maggiormente benemeriti nel campo assistenziale ed umanitario", e l'istituzione del "Lions d'oro", onoreficenza destinata a "segnalare quel cremonese, per origini o per elezione, che si sia maggiormente distinto nella attività economica, culturale ed artistica, o per valore civile, onorando il nome di Cremona in Italia o nel mondo". Il primo a meritarselo è il Prof. Alfredo Galletti. Accademico dei Lincei dal 1947, già docente universitario a Bologna dal 1914, sulla cattedra che fu di Carducci e di Pascoli, medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione quale benemerito della cultura e della scuola. Con tutte queste iniziative il nostro Club dimostra, nel primo anno di vita, di aver onorato i suoi propositi di farsi propulsore di iniziative di pubblico interesse.

1958/59 ALDO CARMINATI

L'avvenimento di maggiore spicco nell'anno della Presidenza di Aldo Carminati rimane il gemellaggio col Lions Club di Montpellier-Doyen, stretto nel ricordo di un'alleanza commerciale stipulata tra i comuni delle due città nel 1954, e celebrato, con cerimonia solenne, nel Salone degli Alabardieri il 9/5/1959. Tra le altre iniziative ricordiamo l'assegnazione del "Lions d'oro" al Prof. Angelo Mainardi, accademico dei Lincei, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Roma, filosofo tra i più insigni ed esperto di lingue romane di fama europea. Il premio S. Omobono quest'anno va alla Pia Casa Tinti-Lanfranchi.

1959/60 GIANFRANCO TESTA

Nel salire alla Presidenza, Gianfranco Testa pone un forte accento sull'attività assistenziale del Club richiamando gli scopi del lionismo e quello spirito di solidarietà tra individui di cui ogni Lion deve essere portavoce. Nel nome di questo spirito il Club si fa promotore di diverse iniziative che trovano coronamento nella consegna del Premio S. Omobono che, giunto alla sua terza edizione riceve l'attenzione e la simpatia della cittadinanza, agli Orfanotrofi cremonesi, nel quarto centenario della loro fondazione, avvenuta nel 1559. Il "Lions d'oro" di quest'anno premia l'ing. Vittorio De Biasi, consigliere delegato della società Edison, "audace e geniale realizzatore di iniziative di progresso tecnico in Europa e nelle Americhe".

1960/61 GIUSEPPE GUARNERI

Episodio di grande rilevanza, nell'anno di presidenza di Giuseppe Guarneri, è il primo ricambio di visita ai Lions francesi di Montpellier, nel primo anniversario del gemellaggio tra i due Clubs. Numerosi i meetings che trattano di temi d'attualità, locale e non, e perciò sempre molto interessanti, e forte l'accento posto dal Club sullo scopo di potenziare quello spirito di solidarietà che deve regolare i rapporti tra individui e comunità. Ed è proprio per premiare un tale spirito che viene insignito dell'annuale "Premio S. Omobono" l'Istituto delle Suore "Piccole Serve" che vanta una tradizione di solidarietà attraverso l'assistenza a domicilio agli infermi indigenti.

1961/62 FIORINO SOLDI

È l'anno di Fiorino Soldi, indimenticabile socio e Presidente come indimenticabile saggista, romanziere e giornalista, uomo di eccezionale levatura morale ed intellettuale, che impegnerà le sue doti di umanità e sensibilità nel Club dall'anno della fondazione fino all'anno del tragico incidente che pose fine alla sua vita lontano dalla "sua" Cremona. Nel periodo della sua direzione del quotidiano locale "La Provincia" diede molto rilievo agli avvenimenti di cui il Club si rese protagonista, rendendone noti i meetings e le iniziative assistenziali di maggior spicco. Nell'anno della Presidenza Soldi il Club organizza molti incontri, tutti inerenti a fatti di attualità e per questo molto interessanti. L'annuale premio S. Omobono, che con il suo valore morale ha sollecitato, nel corso del quinquennio della sua istituzione, la generosità di molti cittadini le cui offerte di solidarietà han raggiunto notevoli affermazioni a totale vantaggio delle istituzioni benefiche, viene assegnato alla "Casa della Provvidenza". Insignito del "Lions d'oro" Giuseppe Cappi, presidente dal 1961 della Corte Costituzionale, figura insigne di giurista, componente tra l'altro della "commissione dei 75" che redasse la Costituzione.

**1962/63****GIUSEPPE ANDREOLI**

Nell'anno di Presidenza di Giuseppe Andreoli, oltre ai numerosi meetings su temi di attualità di grande interesse, va ricordato che il "Lions d'oro" supera le frontiere italiane per premiare Paride Formentini, cremonese, Presidente della Banca Europea per gli investimenti di Bruxelles dall'1/6/1959, personalità di spicco nel panorama economico europeo fin dal primo dopoguerra. Per Formentini, mancante dalla città dal 1921, viene organizzato un solenne ricevimento alla presenza delle autorità cittadine. Da segnalare anche l'incontro col Club gemello di Montpellier a San Remo.

1963/64**FRANCO CERVI CIBOLDI**

L'anno in cui Franco Cervi Ciboldi sale alla Presidenza si caratterizza per l'organizzazione di meetings molto interessanti su problemi d'attualità, locale e non. A questo proposito va ricordato l'interessante incontro con S.E. il Vescovo Danio Bolognini sul Concilio Vaticano II, aperto da Papa Giovanni XXIII l'11/10/62, Concilio che chiuso da Paolo VI, rappresenta una pietra miliare nella storia della Chiesa. Tra gli altri numerosi meetings ricordiamo quello riguardante le problematiche cittadine e l'intermeeting con il Lions Club di Piacenza. Il Premio S. Omobono è assegnato all'Istituto Maria Ausiliatrice nel 50° anniversario della sua fondazione avvenuta nel 1913 per opera di don Emanuele Rossi.

1964/65**FRANCESCO FROSI**

Nell'anno di Francesco Frosi il Club si impegna in diverse iniziative di carattere culturale organizzando anche viaggi molto interessanti volti alla conoscenza di realtà culturali e sociali diverse dalla nostra: tra questi ricordiamo il viaggio in Jugoslavia che ottiene numerose adesioni grazie anche all'ottima qualità dell'organizzazione. Tra i vari meetings ricordiamo, per il vivace dibattito che ne è seguito e che ha messo in evidenza i differenti punti di vista dei soci, quello sul divorzio, con l'intervento delle personalità del mondo giuridico cittadino. Il "Lions d'oro" di quest'anno va al Maestro Ennio Gerelli, musicista, direttore d'orchestra, fondatore dell'Angelicum e della Camerata di Cremona.

1965/66**FRANCESCO PETTENATI**

Nell'anno della Presidenza di Francesco Pettinati i due massimi riconoscimenti istituiti dal nostro Club, il Premio "S. Omobono" e il "Lions d'oro" vanno a premiare rispettivamente: l'Istituto "Sacra Famiglia" fondato nel 1932 da Mons. Francesco Torta per l'assistenza ai fanciulli sordomuti e agli orfani bisognosi, ed Enrico Basola che, come direttore centrale dell'IRI, ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia dopo la guerra. In occasione del conferimento del "Lions d'oro" a Basola sono presenti, oltre ai nostri Lions e alle autorità cittadine, le autorità lionistiche di Milano, Piacenza, Brescia, Lodi e Crema.

1966/67**UGO GUALAZZINI**

Ugo Gualazzini, eletto Presidente svolge la propria attività effettivamente dal febbraio '67 alla fine del mandato. E' sostituito nel periodo precedente per problemi di salute, dal vice-presidente Bonisoli Alquati e dal segr. Soldi. Nonostante questa indisposizione temporanea del suo Presidente, il Club svolge regolarmente la sua attività culturale ed assistenziale: il Premio S. Omobono viene assegnato alle Cucine Benefiche riconoscendone i meriti e la solidarietà dimostrati nell'assistenza agli indigenti. A maggio il Club riceve la visita degli amici del Club gemello di Montpellier, festeggiati, nella più calorosa accoglienza, dal ricevimento offerto loro dal Sindaco. In questa occasione il Presidente pronuncia un discorso sulle relazioni storiche tra le due città, le quali non si erano concretate soltanto in notevoli rapporti di natura economica, ma anche in vincoli culturali soprattutto di carattere universitario.

1967/68**FRANCO BODINI**

Nel salire alla Presidenza, Franco Bodini assegna all'annata lionistica il tema "Possibilità di industrializzare Cremona", che riscuote notevole seguito anche sulla stampa. Da segnalare tre importanti incontri, che suscitano molto interesse, con le categorie economiche: industriali, commercianti e agricoltori, e tavole rotonde con le autorità politiche in vista delle elezioni regionali del 1970. E' un'annata che, nonostante i quattro gravi lutti che la funestano, la scomparsa dei soci Soldi, Piacenza, Bonisoli Alquati e Amorth, ha un impegnativo seguito tra i soci. Tra le iniziative benefiche vanno ricordati il Premio S. Omobono assegnato all'Istituto del Buon Pastore, fondato da don Ferdinando Manini, e il pranzo di Natale per i barboni.

1968/69**GIUSEPPE BROTTO**

L'anno della Presidenza di Giuseppe Brotto vede il Club impegnato soprattutto a livello assistenziale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi dei subnormali. Rientra in questo sforzo l'assegnazione del Premio S. Omobono al Patronato assistenza discinetici e subnormali SIAME, alla cui consegna segue, a distanza di un giorno, una interessante tavola rotonda sui problemi dei piccoli discinetici e dei subnormali che è servita a mettere a fuoco la condizione di questi sfortunati ragazzi, e gli interventi per un loro, almeno parziale recupero. Di grande levatura le relazioni dei proff. Bruno Maggipinto e Gino Brogi, rispettivamente primario ginecologo e primario pediatra dei nostri Istituti Ospedalieri, e del dott. Mario Gusberti direttore dell'Istituto medico psico-pedagogico del Comune.

**1969/70****GRAZIANO PEZZAROSSA**

E' chiamato alla Presidenza Graziano Pezzarossa. L'attività sociale del Club si orienta verso il settore assistenza con l'assegnazione del Premio S. Omobono all'ANFFAS e la decisione di promuovere l'iniziativa del "Pranzo dei Barboni" che il club offre a 150 bisognosi. Tra le presenze esterne ai nostri meetings, spicca quella del Prof. Del Bò di Milano che relaziona sulla "Chirurgia della sordità". In quest'anno si tiene un intermeeting di zona coi Clubs di Mantova, Palazzolo sull'Oglio – assente il Club di Brescia – onorato della visita del Governatore Distrettuale.

1970/71**FRANCO LUCCHI**

E' Presidente Franco Lucchi. Durante i vari meetings l'attenzione è posta soprattutto sui problemi d'interesse locale, come quelli inerenti al trasferimento dell'attività sanitaria dal vecchio al nuovo ospedale, tema affrontato dal Direttore sanitario degli Istituti Ospedalieri Cremonesi Dott. Gianfranco Lanzarini, o quelli concernenti l'attività del Teatro Ponchielli; o, ancora, il dialetto cremonese, argomento di grande interesse trattato dal Prof. Ludy Heilman titolare della Cattedra di Glottologia dell'Università di Bologna. Anche quest'anno viene organizzato dal nostro Club il "Pranzo dei Barboni" a scopo benefico per 150 tra le persone più indigenti della nostra città, alla vigilia di Natale.

1971/72**QUIRINO FORNONI**

L'anno della Presidenza di Quirino Fornoni è intenso e ricco di ospiti illustri ai nostri meetings: da Paolo Grassi, sovrintendente del Teatro "La Scala" dopo essere stato per venticinque anni il Direttore del "Piccolo Teatro", al noto pianista Giorgio Gaslini, all'editore Valentino Bompiani. Tra le serate, tutte quante interessanti per i temi trattati – "Europa unita", criminalità giovanile nel territorio cremonese, problema casa – ricordiamo quella in memoria del compianto socio Fiorino Soldi, giornalista e scrittore di grande qualità e doti umane, in occasione della pubblicazione, postuma, del suo ultimo romanzo "L'Altana". Nell'ambito dell'assistenza va segnalata l'organizzazione, la sera della vigilia di Natale, del "Pranzo dei Barboni" a favore di 103 tra le persone più indigenti della nostra città.

1972/73**GENNARO AURICCHIO**

Nel programma che Gennaro Auricchio delinea salendo alla Presidenza, il punto focale è il richiamo allo sforzo a favore degli spastici e dei disabili, punto che diverrà distintivo nel nostro Club, e all'intervento nell'ambito assistenziale. Nei meetings si parla dello spirito lionistico e di molti altri temi di attualità: IVA e riforma tributaria, le conquiste sociali delle donne, i problemi inerenti al Canale navigabile Milano-Cremona. Il Prof. Mons. Ettore Macchi intrattiene i soci con

un'interessante relazione sul centenario della morte di Alessandro Manzoni; e numerosi sono gli interventi sui problemi dei disadattati.

1973/74**BRUNO MAGGIPINTO**

Bruno Maggipinto, eletto Presidente, dedica l'attenzione allo sviluppo del lionismo nella nostra città, cercando di tener sempre desto e diffondere lo spirito lionistico. Numerosi i meetings nei quali si tratta dei temi più disparati, da quelli riguardanti il settore agricolo, con attenzione al preoccupante esodo delle popolazioni dalle campagne, a quelli giuridici come la riforma del diritto di famiglia trattato dal socio dott. Raffaele Nuovo, a quelli medici come quello della profilassi visiva nell'ambito scolastico trattato dal socio Prof. Pasino. Ospite del Club, per una serata molto interessante, Nantas Salvataggio che intrattiene gli amici e i soci parlando della sua esperienza di scrittore.

1974/75**GIOVANNI MORUZZI**

L'incitamento ad una ripresa vigorosa dell'attività interna ed esterna del Club è il punto essenziale del programma del neo Presidente Giovanni Moruzzi. Questa ripresa sarà attuata attraverso l'intensificazione dell'amicizia tra i soci, la chiamata di nuove leve, la proposta e la trattazione di argomenti di particolare interesse generale e locale. Così nei meeting si parlerà di musica – grazie anche all'intervento del noto critico musicale Paolo Isotta – di pittura, di problemi scolastici col Provveditore agli studi di Cremona e socio Lion dr. Francesco Ariano, di energia nucleare ed ecologia con vari esponenti ed autorità del settore, di lionismo durante la visita del Governatore Distrettuale, dell'attività legislativa della Regione con il consigliere regionale e socio Ernesto Vercesi, di lotta preventiva contro i tumori col Presidente del Centro Tumori di Cremona, cui il Club consegna una somma quale contributo per l'acquisto di apparecchiature. Tra il 3 e l'8 maggio a Roma l'incontro biennale col club gemello di Montpellier-Doyen.

1975/76**GIUSEPPE MAINARDI**

E' l'anno di Giuseppe Mainardi. Il Club consolida la sua presenza in campo assistenziale intervenendo con raccolte di fondi a favore dell'ANFFAS e dei terremotati del Friuli, e per l'acquisto di un cane guida; con l'assegnazione del Premio S. Omobono a due centri di assistenza a bambini disadattati e sordomuti, per favorire l'acquisto di attrezzature e materiali; con l'organizzazione di meetings in cui vengono trattati temi come il trapianto del rene ed i problemi dei disabili e dei subnormali. E' in quest'anno che, dopo un meeting dedicato a: "Leo Clubs e giovani", si costituisce il "Leo Club Cremona".

**1976/77****RAFFAELE NUOVO**

Tocca a Raffaele Nuovo la Presidenza del Club nel suo ventesimo anno di vita. Il service nel quale il Club intende soprattutto impegnarsi è quello, assai impegnativo, della lotta alla droga: in questo quadro vanno visti l'incontro con i Presidi e i Presidenti dei Consigli d'istituto delle scuole medie cittadine, la proiezione di pellicole illustrative nelle fabbriche e nelle scuole e la tavola rotonda, sul tema, organizzata presso la Camera di Commercio. Molte le serate che vedono nomi illustri della medicina presentare interessanti argomenti: dall'agopuntura cinese in Occidente, al tema "cancro-ambiente", alla medicina prenatale.

1977/78**GIORGIO MASSERA**

Il programma che Giorgio Massera espone nel salire alla Presidenza pone l'accento sull'intervento diretto del Club nell'assistenza ai non vedenti, concretizzato dall'acquisto e dono di un cane guida, ed ai disabili: in questo contesto va vista l'assegnazione dell'annuale Premio S. Omobono al LAE al quale viene donata anche un'attrezzatura per il reparto tipografico. Un altro service del Club riguarda il restauro di una preziosa tela del '500 di Lucia Anguissola. Nutrito anche il programma dei meetings durante i quali si parla di sicurezza del lavoro, di cultura, di urbanistica, di equitazione terapeutica, di rapporti tra Italia-Europa ed America (tema trattato dal giornalista RAI/TV Luca Liguori) e di lirica (ospite della serata il baritono cremonese Aldo Protti). Ancora nell'anno due doni del nostro Club: al Consorzio antitubercolare Provinciale un'apparecchiatura per l'emogasanalisi, l'altro un mini-car per il trasporto degli handicappati al centro "Les Cigalles", in occasione del viaggio in Francia per i festeggiamenti del ventennale del Club gemello di Montpellier-Doyen.

1978/79**FULVIO MELIOLI**

Spetta a Fulvio Melioli il compito di presiedere il Club. Nell'annunciare il programma che intende attuare, il neo Presidente pone l'accento sull'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'unità d'Europa, alla vigilia delle elezioni del Parlamento Europeo, che si avvarrà di incontri ed interessanti tavole rotonde: nel corso dell'anno il Club riceverà il Dott. Arnaldo Ferragni, responsabile dell'Ufficio informazioni per l'Italia al Parlamento Europeo, ed il noto giornalista Ruggero Orlando. Un altro service importante è l'inserimento dei giovani, soprattutto di quelli che, per problemi d'ordine psicologico, incontrano difficoltà nel trovare un'occupazione, nel mondo del lavoro. Sul piano della salvaguardia del patrimonio artistico cittadino, il Club propone l'opera di restauro della Cappella della Circoncisione in S. Pietro, service che sarà portato a termine nell'anno successivo. Interessante anche l'intermeeting col Club

di Casalmaggiore sul tema della prevenzione delle malattie della bocca e dei denti, e l'incontro col Presidente della Scuola addestramento cani guida per non vedenti, l'Ing. Galimberti del Lions Club di Milano.

1979/80**GIOVANNI PAGANI**

Il programma che Giovanni Pagani riferisce all'annata in cui presiederà il Club si incentra su tre punti focali: difesa e protezione civile, il problema degli handicappati, che assorbirà l'interesse comunitario del Club, e quello della conservazione del patrimonio artistico cremonese.

Per sviluppare il primo punto il club organizza, in novembre, una serata in cui la relazione del dott. Luigi Ferrari (del Lions Club di Milano) serve da introduzione al tema, poi in gennaio, un meeting dedicato ai problemi di protezione civile in relazione alle alluvioni cui, in aprile, ne segue un altro, sui rapporti tra protezione civile ed energia nucleare, confortato da un notevole concorso di pubblico, nel quale emergono molte verità sulla "vicenda scomoda": la Centrale di Caorso. Nel campo dell'assistenza il Club orienta la sua attività a favore del LAE (laboratorio artigianale ergoterapeutico) cui fa dono di un'apparecchiatura completa per la stampa in offset con i fondi derivati dalla "Lotteria di carnevale".

Ed infine, la protezione dell'arte cremonese vede il Club impegnato nel restauro della "Cappella della Circoncisione" in S. Pietro, cosiddetta dal magnifico affresco di Giulio Campi raffigurante appunto "La circoncisione di Gesù". Sotto l'esperta supervisione del professore Marcello Bonomi di Nembro, il service viene portato a termine il 29/6/80 giorno della consegna simbolica della Cappella a S.E. il Vescovo Fiorino Tagliaferri.

Degno di nota, in quest'anno così ricco, è il Congresso Distrettuale di primavera per la prima volta a Cremona che vede riuniti, nella sala Maffei, 450 Lions dei Clubs del Distretto 108 1/B. Ricordiamo poi la visita a Cremona, organizzata dal Club, della moglie dell'ambasciatore USA e tra i tanti incontri, quello sul nuovo codice di procedura penale e quello che vede i due giornalisti televisivi Luca Liguori e Alberto Michellini intrattenere i soci del Club in una serata eccezionale dedicata alla figura e al ministero pastorale di Papa Wojtyla.

1980/81**CELESTE COTTARELLI**

E' l'anno di Celeste Cottarelli. Interessanti gli argomenti trattati nei vari meetings: la liuteria cremonese, con le sue prospettive, la riscoperta del dialetto, il lionismo; ed importanti gli incontri che hanno dato luogo a serate di grande rilievo come quella in cui il socio Ing. Giovanni Marcatelli ha svolto una relazione sulle condizioni di salute del nostro Torrazzo, e quella in cui il socio Prof. Pier Luigi Mariani ha presentato, durante un'interessante conferenza, la "Lega italiana per la lotta contro i tumori" della cui sezione provinciale egli è presidente. Di grande rilievo anche l'iniziativa assunta dal Club nel



promuovere dimostrazioni pubbliche di cani-guida per non vedenti, finalizzandole alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed alla promozione di una raccolta fondi destinati all'addestramento dei cani e alla loro assegnazione a chi, altrimenti, non sarebbe in grado di possederne.

Una tale iniziativa assume in questo 1981, anno internazionale dell'handicappato, anche l'aspetto di un contributo concreto del nostro Club in quest'ambito.

1981/82

PAOLO MONDINI

Paolo Mondini è chiamato alla Presidenza nell'anno del venticinquennale.

L'anno si configura denso di iniziative: ricordiamo l'appoggio concreto del Club all'A.I.D.O., in virtù del quale viene organizzata una serata al Teatro Ponchielli il cui ricavato andrà all'associazione. Partecipano i ballerini Laura Savignano e Paolo Bertoluzzi, l'orchestra della "Camerata di Cremona" con violino solista G. Baffero che si esibisce sullo "Stradivari 1715". Il convegno su "Il problema droga oggi" prelude alla consegna all'Associazione diocesana "Caritas" del Premio S. Omobono destinato all'assistenza ai tossicodipendenti. Degno di nota poi, il service portato a termine dal Club con la raccolta di una somma a favore della scuola dei cani guida per non vedenti.

Numerosi ed interessanti i meetings su vari temi: dall'ingegneria genetica alla difesa antiatomica del cittadino in Europa, alla lotta contro i tumori. E' poi in quest'anno sociale (25/1/1982) che hanno iniziato gli "Incontri culturali per la terza età", in collaborazione con l'Assessorato alla cultura di Cremona, destinati ad incontrare numerose adesioni e grandi consensi.

1982/83

LUIGI GRANDE

Sale alla Presidenza Luigi Grande, ed il Club entra nel secondo quarto di secolo della sua vita.

Numerosi gli incontri e le iniziative: tra queste ultime spicca l'organizzazione, per il secondo anno consecutivo, degli "Incontri culturali per la terza età ed il tempo libero" che ricevono apprezzamenti al di là di ogni aspettativa.

Tra gli incontri, quello col Presidente dell'AVIS Cremona in occasione del cinquantenario della fondazione; quello col giornalista televisivo Alberto Michelini che, in occasione della tradizionale Festa d'Auguri, intrattiene i soci parlando dei viaggi ecumenici del Papa.

Altri avvenimenti di spicco: l'incontro col club gemello di Montpellier-Doyen con la consegna di un premio al centro per handicappati "Les Cigalles", il convegno sulla vita culturale cremonese, e l'intermeeting col Lions Club di Crema durante il quale l'On. Sen. Mario Pedini ha relazionato sui poteri del Parlamento Europeo.

1983/84

GIOVANNI MARCATELLI

Spetta a Giovanni Marcatelli il compito di presiedere il Club nell'anno che vede, a Venezia, l'incontro col Club gemello di Montpellier-Doyen. In questa occasione viene devoluta una somma al Centro S. Vincenzo a favore degli emodializzati. Nei meetings si parla, tra l'altro, di turismo, archeologia, liuteria e storia dell'arte cremonese e si affronta spesso un problema scottante per la realtà cittadina, quello della droga. E' proprio per l'opera di assistenza ai tossicodipendenti che l'annuale premio "S. Omobono" è assegnato alla Madre Canossiana Agata Carelli. Il Club, in seguito al successo che gli incontri hanno riscosso nei due anni precedenti, costituisce l'UNITRE (Università della terza età e del tempo libero) con lo scopo di contribuire alla promozione culturale dei soci e dei simpatizzanti, di favorire un confronto e una sintesi tra le culture delle varie generazioni, per realizzare un'"accademia di umanità che attraverso il sapere, miri all'essere". Oltre a questo, alla chiusura dell'anno sociale il Club porta a termine anche un altro service, la raccolta di una ragguardevole somma per il servizio distrettuale dei cani guida. C'è, poi, un'altra iniziativa pregevole del Club: la lotteria organizzata per raccogliere i finanziamenti necessari a costituire un fondo per le ricerche, gli studi e gli interventi sul Torrazzo. Tale lotteria propone come premi violini eseguiti da allievi della nostra scuola di liuteria.

1984/85

GIANFRANCO SOLZI

E' chiamato alla Presidenza Gianfranco Solzi. Il Club orienta la sua attività verso services di grande rilievo culturale e sociale. Ricordiamo la "riscoperta" degli Arazzi del Duomo e la conseguente opera di sensibilizzazione condotta dal Club riguardo al problema del loro restauro; ed ancora il restauro della pala dell'altare di S. Abbondio, opera di Giulio Campi datata 1527. In campo sociale il nostro Club fornisce la sede alla Comunità di S. Giovanni per il recupero dei tossicodipendenti, finanziando la ristrutturazione della cascina messa a disposizione dal vice presidente Giorgio Piacenza, inaugurata il 24/6/1985 alla presenza di S.E. il Vescovo. Numerosi, nel corso dell'anno, i meetings che hanno toccato temi di vario interesse. In occasione del 28° anniversario della sua fondazione il Club ha voluto premiare con il "Lions d'oro" il Cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi.

1985/86

GIORGIO PIACENZA

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Giorgio Piacenza, si rivela ricco di iniziative e di incontri. Per solennizzare il quarantennale della Fiera di Cremona si organizza un intermeeting col Rotary Club al quale presenziano le massime autorità del settore. Ancora il problema dell'agricoltura al centro di un incontro all'interno dell'area fieristica "Ca' de' Somenzi": l'ospite d'onore è il Ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi. Trattati nei



meetings anche altri temi, dalla liuteria, in occasione della Biennale dello strumento ad arco, agli effetti della radioattività da fall-out, dopo il disastro di Cernobyl, agli eccezionali progressi della cardiologia illustrati dal prof. Ravelli, luminare di fama mondiale. Tra le varie iniziative il restauro degli Arazzi della Cattedrale: eredità dell'anno in corso al nuovo anno sociale che vedrà la celebrazione del trentennale della fondazione del nostro Club.

1986/87

UGO TOFANI

E' chiamato alla Presidenza nell'anno del Trentennale. Per ricordare l'anniversario il Club pensa a qualcosa di più utile di una semplice celebrazione: il restauro del "S. Francesco in preghiera" opera del Caravaggio datata 1606. La tela, proprietà del Museo Civico, è esposta anche a Napoli e a New York nell'ambito di manifestazioni dedicate al suo autore. Quest'iniziativa va inserita tra le altre precedenti che hanno segnato il nostro Club per la particolare attenzione mostrata nei confronti del patrimonio artistico cittadino. A questo proposito da ricordare il lavoro svolto dai nostri Leos a favore della catalogazione, della conservazione e del restauro degli arazzi fiamminghi della Cattedrale, il cui degno coronamento è la mostra inaugurata il 24 aprile presso il Centro Culturale "Città di Cremona" con sede nel vecchio Ospedale. Quella del Trentennale è un'annata densa di incontri ed iniziative tra cui signaleremo la serie di conferenze organizzate dall'UNITRE, l'intermeeting col "Cremona Stradivari" che vede la partecipazione del Governatore del Distretto Giulio Parmigiano, l'incontro sui temi economici con Vieri Poggiali, collaboratore del "Sole 24 Ore" e commentatore economico per "Espansione", il conferimento di due importanti borse di studio. L'annata è ancora in pieno svolgimento quando viene organizzata la serata commemorativa della charter.

1987/88

ROBERTO ROSSONI

Il "service" dell'anno sociale, abbastanza ambizioso, è il restauro delle porte di ingresso al coro della Chiesa di S. Sigismondo, intagliate ed intarsiate dai Capra intorno al 1600. Il problema del bambino maltrattato, con i risvolti sociali connessi, è discusso in un intermeeting con la partecipazione del neuropsichiatra prof. Gianfranco Zanibelli e del dott. Lamberto Sposini della RAI TV, intervenuto con il suggestivo cortometraggio "Sulle orme di Erode". Nell'ambito degli interventi in favore della collettività bisognosa, il Club dona un elettrocardiografo all'Ospedale di Sospiro. Nell'ambito delle celebrazioni stradivariane, sono consegnate a due maestri liutai, già allievi della Scuola di Liuteria Cremonese, due borse di studio promosse in occasione del Trentennale della fondazione del Club. In una serata dedicata alla Cina è ospite d'onore il sig. Chen Bauvolin, console generale in Italia della Repubblica Popolare Cinese. In-

fine, ha luogo a Chianciano l'incontro con gli amici del Lions Club Montpellier-Doyen, comprendente la visita ai tesori d'arte di Siena, Montepulciano e Pienza.

1988/89

ANGELO BALDRIGHI

Forte impegno sociale viene profuso durante l'anno di presidenza di Angelo Baldrighi. Oltre alla tradizionale offerta pro-defunti e il premio S. Omobono, assegnato alle Cucine Benefiche della Casa dell'Accoglienza, il Club dona alla Cooperativa Ergoterapeutica LAE (ragazzi portatori di handicap) un carrello elevatore elettrico "Muletto" per lavori pesanti, offre un contributo alla Lega lombarda contro la droga, ed elargisce donazioni per i cani-guida e il libro parlato ai non vedenti. Service dell'anno è il restauro del duomo: viene consegnata alla Fabbrica la somma ricavata dalla lotteria Lions unitamente ai Clubs Stradivari, Duomo e Leo, e dalle tre lotterie delle parrocchie della Cattedrale, di S. Sigismondo e S. Imerio. Particolarmente intensi e di forte spessore i numerosi meetings, che spaziano in svariati campi del sapere. Esordisce l'On. Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento Europeo, con il tema "Prospettive Europee in vista del 1992". Sergio Colombo, del Club Gorla Olona, tratta dell'impegno dei Lions nella protezione civile e il prof. Marco Roncadelli, docente di Fisica Nucleare a Pavia, fa il "punto attuale della fisica nucleare"; il dott. Franco Novello, vice direttore generale della Cariplo di Milano, spiega i "Servizi bancari e strumenti finanziari moderni". Il p.a. Rinaldo Sacchi presenta una "Visione particolare per Cremona dell'agricoltura lombarda" e il dott. Alberto Falck, presidente delle Acciaierie Falck, traccia un parallelo fra "Etica e profitto nella nostra società".

1989/90

GERMANO BONATI

L'attenzione del Club s'incentra sul problema della violenza-abuso sui minori e il Presidente, facendo proprio uno studio clinico-statistico sul territorio cremonese che denuncia una percentuale molto elevata di abusi, propone di istituire un punto di riferimento telefonico che costituisca un aiuto, un centro di ascolto per queste penose suppliche, creando anche collegamenti con "Telefono Azzurro". Si svolge un intermeeting (riunione-conferenza) sul tema "Energia ed Ambiente", con la partecipazione di docenti di impianti nucleari del Politecnico di Milano e alla presenza del Presidente del Comitato Protezione Civile Lombardia. Viene dibattuto il problema, alternativo al nucleare, della produzione di energia, pur nell'evidenza che ai nostri confini nazionali esistono numerose centrali nucleari che forniscono allo Stato Italiano energia elettrica. Nel settore dell'assistenza, il Club si orienta con assegnazioni in denaro alle "Cucine Benefiche", ai non-vedenti per l'addestramento dei cani-guida, e la donazione di attrezzature (mobili e carrello termico) per la mensa dei ragazzi handicappati dell'ANFASS. Grande stimolo è dato affinché i nostri Clubs, dove sono confluiti uomini illustri



e capaci, possano creare un movimento di opinione apartitico, con idee dinamiche e fattive da proporre alle nostre istituzioni. Si tende a interpretare il lionismo in modo nuovo, passando dall'abituale impronta caritatevole a una dimensione più impegnata, più sociale, e recuperando valori spirituali e morali che diano nuovo impulso agli associati.

1990/91

GINO PARAZZOLI

Durante la presidenza di Gino Parazzoli si tengono meetings riguardanti: l'agricoltura in rapporto all'Unione Europea, le biotecnologie, le riforme istituzionali, racconti di viaggi e presentazione del libro di un socio. Tra le attività interne del Club, da segnalare la nomina di una commissione per modifiche allo statuto sociale e un incontro a Nizza, presenti le delegazioni dei rispettivi clubs, per esaminare problemi interni ai due sodalizi. Si organizzano gite culturali a Venezia, a Milano, nonché due viaggi all'estero, a Praga e in Portogallo. Tra i Services, spiccano il tradizionale premio "San Omobono" devoluto alle Cucine Benefiche, contributi ai cani-guida e al libro parlato per i non vedenti e una donazione per il restauro dell'orologio del Torrazzo.

1991/92

VITTORINO BAIETTI

Il nuovo Presidente porta al Club un intelligente e stimolante contributo di idee e di entusiasmo. Dopo un intermeeting con gli altri Clubs cittadini svoltosi in sede il 28 ottobre 1991 e la commemorazione dei soci defunti presso i Frati Cappuccini (12 novembre), si entra nel vivo dell'attività con un riuscitissimo meeting con il giornalista televisivo Nuccio Fava, sul tema "Avvenimenti salienti del 1991 e informazione televisiva". Particolare attenzione Baietti dedica alle problematiche urbanistiche e turistiche di Cremona, con particolare riguardo alla viabilità e al piano regolatore. Si organizzano due meetings; il primo, il 14 gennaio, ha come relatore l'arch. Mino Galetti; del secondo, sul tema "Cremona e la sua immagine", è protagonista il dr. Adriano Zanacchi, direttore dei servizi pubblicità della Rai di Roma. Altro problema di grande attualità e importanza per Cremona è la navigazione del Po, e l'11 febbraio viene a parlarne in sede un esperto a livello internazionale: l'ing. Gabriele Della Luna. Una nota di simpatia e di amicizia lionistica è legata all'intermeeting di Carnevale (25 febbraio) svoltosi a Busseto presso l'Hotel "Due Foscari" con il Lions Club Busseto - G. Verdi, mentre una piacevolissima serata all'insegna del turismo esotico viene offerta il 24 marzo dal prof. Giancarlo Oggiani Tiepolo, che parla sul tema "Un paradiso in rapido cambiamento: le isole Maldive". Particolarmente riuscita la visita che una delegazione del Club effettua a Montpellier il 24, 25 e 26 aprile. Da menzionare anche la splendida escursione di una nutrita rappresentanza del Club in castelli e dimore del Friuli e della Venezia Giulia dal 15 al 17 maggio. Sempre in maggio, ha luogo un incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier, nel corso del

quale si rafforzano i vincoli di amicizia che da tempo legano i due sodalizi. La presenza degli amici di Bolzano alla serata di gala permette di allacciare nuovi rapporti. Il meeting di chiusura si svolge il 16 giugno a Casteldione, nel Castello Mina della Scala.

1992/93

ANTONIO GATTI

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Antonio Gatti, si presenta sin dall'inizio ricco di iniziative. In gennaio si svolgono due meetings di grande interesse, anche se su argomenti del tutto differenti. Il primo, il 12 gennaio, vede il prof. Angelo Rescaglio presentare la riedizione del libro di Fiorino Soldi "L'ultimo Vangelo", mentre nel secondo il generale Franco Barbolini illustra i "Problemi di politica militare della nuova Europa". Durante la riunione conviviale del 9 febbraio, il prof. Attilio Guarneri presenta un libro del socio del Club dr. Luigi Grande "Eros alla sbarra". Nei giorni 5, 6 e 7 marzo un numeroso gruppo di soci effettua una gita in Svizzera, apprezzandone molto le bellezze artistiche e naturali. "Dall'Europa (visitata) all'Africa (attraverso le parole e le immagini "catturate" da un turista)", potremmo intitolare il meeting del 9 marzo che vede come protagonista il dr. Antonio Auricchio, che proietta e commenta belle diapositive di un suo recente viaggio in Africa. Sempre in marzo, una tappa importante dell'attività del Club consiste nella visita al nuovo stabilimento ISP Arvedi lungo il canale che si diparte dal porto interno di Cremona; in serata il Lion d'oro Giovanni Arvedi intrattiene i soci e amici sui problemi economici insorti in seguito alla caduta delle barriere doganali. Il 25 maggio l'Eurodeputato Eolo Parodi disserta su un tema destinato a restare della massima attualità per tutti noi: "L'Italia in Europa, primi mesi per un bilancio, cosa è cambiato". La serata conclusiva dell'attività annuale si svolge, in maniera particolarmente piacevole e simpatica, a Palazzo Calvi di Samboseto (Parma).

1993/94

LORENZO CRISTOFORI

L'anno di presidenza di Lorenzo Cristofori è caratterizzato, nell'ambiente dei services, dall'istituzione di un premio intitolato alla memoria di Fabio Moreni, consistente in una somma da devolversi annualmente alla Caritas cittadina. Viene costituita l'Associazione Culturale "Cremonae Decus", per merito della quale una targa è collocata presso la casa natale della pittrice Sofonisba Anguissola (ora casa Luzzara, in Piazza Marconi). L'associazione si assume il compito di individuare le quattro porte della città, collocandovi altrettante targhe con indicazioni della toponomastica originale e del perimetro murario cremonese. Service di spicco è il restauro della Cappella Lauretana in S. Abbondio, promosso con fervore dal Club e finanziato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. I meetings alternano felicemente la trattazione di temi d'attualità alla dissertazione artistica. Il dr. Silingardi, presidente della Cassa di Resp. di Parma e Piacenza, parla della "Banca nella



realtà locale". La prof.ssa Gregori Bandera e la dr.ssa Lidia Azzolini presentano il programma di "Cremonae Decus". Il prof. Mastromauro interviene su "E' tempo di tornare al nucleare?", mentre il prof. Mazzotti di Celso affronta il problema del Federalismo. Ancora la prof.ssa Gregori Bandera illustra le celebrazioni su Sofonisba Anguissola. Infine, il prof. Attilio Guarneri guida i soci attraverso i misteri di "Ingegneria genetica e filiazione". All'insegna dell'arte le gite sociali: visita alla collezione Barilla presso la Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversatolo (PR) e breve soggiorno a Roma, comprendente visite al Quirinale, alla Biblioteca Vaticana e, dulcis in fundo, l'udienza da Papa Giovanni Paolo II. Da segnalare anche l'incontro biennale con il Club gemello di Montpellier-Doyen in occasione del service "La Chiave".

1994/95

ELIO RAMBALDI

Il programma dell'anno di Presidenza di Elio Rambaldi prevede un maggior rapporto di collaborazione con i Clubs cittadini e con i Leo, nonché il mantenimento dei services tradizionali del Club. I tre Clubs si trovano uniti nella Commemorazione dei Lions Cremonesi defunti e nel service del servizio cani-guida per i non vedenti: acquisto in comune di un esemplare, un'esibizione della scuola di addestramento, un intermeeting sullo sviluppo e continuità dell'iniziativa. Il premio "S. Omobono" viene conferito all'opera di Don Mario Cavalleri, il premio "Moreni" alla Caritas Diocesana. Come service dell'anno viene individuata la fornitura di tavoli e sedie speciali alla Cooperativa LAE per il suo laboratorio artigianale ergoterapeutico. Da non trascurare i contributi all'iniziativa lionistica mondiale "Sight first", all'Università della terza età, ai Leo. L'inondazione del Piemonte, oltre ai tanti lutti e danni, porta anche il segno tangibile del rapporto di amicizia del Club Montpellier-Doyen, che subito si offre di partecipare alla nostra azione di solidarietà, concretizzatasi in un contributo comune per il restauro di una Casa di riposo di Alba. Anche per questa spontanea e repentina manifestazione di altruismo, la periodica visita agli amici francesi viene vissuta con particolare intensità da un nutrito gruppo di Soci. Si rivela proficuo anche il rapporto con i Leo, che organizzano una serata sulle problematiche della ex Jugoslavia, con la proiezione di un filmato sul dramma di Sarajevo. Il 38° anniversario della Charter Night viene celebrato insieme al Lions Club Reggio Emilia Host, nostro sponsor, che a sua volta festeggia il 40° di fondazione, presente anche il Club Crema, pure sponsorizzato dal Club emiliano. In clima di celebrazioni, è doveroso festeggiare i rispettivi Soci Fondatori, e i nostri Gennaro Auricchio e Gianfranco Carutti. Gli argomenti trattati durante i meetings hanno come filo conduttore l'evoluzione delle professioni, puntando in particolar modo sull'attualità: l'istituzione delle lauree brevi, i compiti dell'esercito in tempo di pace, la moderna cosmesi, le nuove politiche di vendita "hard discount". L'aspetto più squisitamente culturale del Club registra

due momenti salienti: la visita alle collezioni d'arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversatolo (PR) e la visita alla mostra di Sofonisba Anguissola, guidata dalla prof. Luisa Gregori Bandera. Infine il week-end turistico, dedicato alle località più caratteristiche della provincia senese.

1995/96

OSVALDO RUGGERI

Sale alla presidenza Osvaldo Ruggeri, che infonde al Club un fruttuoso dinamismo. Leit motiv dei services sono l'attenzione alla salute e il recupero dei beni artistici cremonesi. Spiccano il Progetto Ayamè Costa d'Avorio - contributo per attrezzature all'Ospedale pediatrico di Ayamè -, il Progetto Albania - contributo per la costruzione dell'Ospedale pediatrico a Durazzo, gestito da medici italiani -, e il dono di un elettrocardiografo automatico mobile all'Istituto Ospedaliero di Sospiro, in occasione dell'incontro con gli amici di Montpellier-Doyen. Il Club partecipa attivamente alla campagna di prevenzione del melanoma; sostiene l'Unitre; offre attrezzature per la stampa alla Cooperativa "La Ginestra" e un contributo alla Comunità Alfa Omega di Graffignana. Viene promossa la pubblicazione de "Il Pordenone e Boccaccio Boccaccino primi restauri nella Cattedrale di Cremona" e offerto un contributo per il restauro della statua di S. Andrea nel Battistero. I lavori di restauro del sipario figurato di Antonio Rizzi del Teatro Ponchielli vengono presentati in anteprima al Club nella chiesa di S. Marcellino.

L'anno è scandito da quattro intermeetings: il 16 gennaio si discute del Progetto Albania, esaminandone l'aspetto organizzativo, finanziario, medico e sociale; il 9 marzo si illustrano il "Libro parlato e altri services Lions per i non vedenti"; il 30 marzo, incontro conviviale con gli amici del Club Pavia Host e visita del centro storico e della Certosa; l'11 giugno è la volta della presentazione dell'opera sui restauri del Duomo, tenutasi nella ex chiesa di S. Vitale. I meetings permettono di gettare uno sguardo all'avvenire: ricordiamo "Il risparmiatore nella bufera dei mercati", la situazione italiana vista dall'estero tramite il dott. Trucco, procuratore della Banca della Svizzera italiana; "I contenuti del trattato di Maastricht e la posizione dell'Italia", relatore il prof. Beretta, docente di Scienze politiche dell'Università di Pavia; "Internet: il futuro è già presente", panoramica dei servizi informatici del Duemila fatta da tre brillanti esperti; "La distribuzione del farmaco in Italia e in Europa: sistemi a confronto"; "Comunicazione ed etica", oratore il Vescovo di Cremona Mons. Nicolini, che definisce la comunicazione la protagonista del 2000. Le gite sociali hanno come meta Trento e i castelli del Trentino e una mostra di Impressionisti. Il 30 aprile viene celebrata la 39^a Charter Night alla presenza di autorità cittadine e degli Officers Distrettuali.

Molto riuscito l'incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier-Doyen, tenutosi in maggio a Perugia con ampia partecipazione.



1996/97

CLAUDIO BRAMBILLA

Spetta a Claudio Brambilla la presidenza dell'anno del Quarantennale, festeggiato il 29 aprile con una memorabile Charter Night, insieme agli amici del Club gemello di Montpellier-Doyen. Il tema dell'anno è "La conoscenza di realtà cremonesi poco note ai cremonesi stessi". Nei meetings informali estivi si visitano il palazzo Stanga-Trecco, la chiesa di S. Margherita e la chiesetta dei SS. Pietro e Paolo in Pugnolo. I soci visitano in novembre la stupenda mostra "Immagini del sentire" in S. Maria della Pietà e in dicembre l'esposizione "Dall'albero al violino" in Palazzo Trecchi. In aprile partecipano al Congresso Nazionale su "Donazione e trapianto di organi e midollo osseo". Di vivo interesse i meetings, che affrontano argomenti impegnativi. Il socio dott. Ermanno Comegna disserta sulla "Compatibilità tra il contenimento delle produzioni agro-alimentari e la fame nel mondo". I Maestri Liutai Francesco e Mauro Vinicio Bissolotti parlano di "Liuteria antica e moderna", il prof. Giorgio Rizzoli e mons. Arcagni della "Sofferenza psichiatrica", mentre il dott. Aldo Vezzoni illustra l'attività della S.C.I.V.A.C., il Dott. Daniele Tomasini si interroga su "L'incognita Caorso"; l'ing. Bruno Loffi e il geom. Marco Ruffini intrattengono i soci su "L'acqua nella storia e nell'agricoltura cremonese". Il dott. Mazzoncini, presidente del Tribunale, chiude la serie di incontri con "La situazione giudiziaria in Cremona". L'annata è allegrata dalle gite sociali: in settembre viaggio a Malta, in gennaio fine settimana sulla neve a Chiesa di Valmalenco, in maggio la visita alle iscrizioni rupestri della Val Camonica ed in giugno il viaggio nella Germania dell'Est alla scoperta di Berlino e Dresda. Service particolarmente significativo è quello rivolto alla "Sofferenza Psichiatrica", consistente in un importante aiuto economico alla cooperativa di solidarietà sociale "La Ginestra" impegnata ad approntare strutture alternative agli Ospedali Psichiatrici. Improntati alla massima collaborazione e amicizia i rapporti con gli altri club cittadini, con i quali sono stati effettuati numerosi intermeetings. Amichevole incontro a Cremona con i soci del Pavia Host.

1997/98

FRANCO VINCI



I principi cui il Club ha inteso ispirarsi nella individuazione dei services dell'anno lionistico hanno consentito di rivolgerci - esaltando la appassionata collaborazione degli altri due Clubs Lions cittadini, "Stradivari e Duomo", - a rilevanti problematiche artistiche, quali il restauro dell'organo storico della Chiesa cittadina di S. Omobono, patrono di Cremona, di cui - come è noto - ricorre l'ottocentesimo anniversario della morte, con un impegno finanziario, suddiviso in parti uguali tra i tre Clubs. Ancora uniti agli altri due Clubs cittadini ci siamo poi rivolti a tematiche di solidale risonanza nazionale,

organizzando, logisticamente ed economicamente, un incontro-dibattito sulla "donazione di organi", cui hanno partecipato luminari della Medicina, Giornalisti e Magistrati. Altri services del nostro Club sono stati rivolti ad alleviare le preoccupazioni ed i disagi di chi soffre, come la donazione alla divisione Pediatrica degli Istituti Ospitalieri di Cremona di un moderno monitor cardio-respiro; l'offerta di un contributo alla Cooperativa di solidarietà sociale "La Ginestra" che rivolge il proprio encomiabile aiuto ai malati psichici. Hanno, inoltre, ricevuto la nostra attenzione economica numerose associazioni di solidarietà, come la "Caritas", nel caso del contributo alla Fondazione Fabio Moreni, il "Libro Parlato", i "Cani Guida", cui si è aggiunto il contributo straordinario (raccolto in sede nazionale) per il terremoto di Assisi ed altre località dell'Italia centrale, contributo che si è cumulato a quello spontaneo, per analoga causa, da parte del nostro Club gemellato a Montpellier Doyen, cui ci lega un lungo rapporto di solidale amicizia lionistica. Ed è appunto in nome di questo splendido rapporto lionistico, che travalica i confini nazionali, che abbiamo appena consegnato - in occasione del recentissimo viaggio in Francia - il 50% del costo del service in comune per la donazione ad una struttura ospedaliera di Montpellier di un apparecchio per la ricerca oncologica.

1998/99

UMBERTO LONARDI



L'anno è stato caratterizzato da un forte impegno di attività culturali e di services portati a termine soprattutto sul piano locale, ma anche con l'adesione continua al piano nazionale ed internazionale. Abbiamo cominciato l'annata il 15 Settembre, in anticipo rispetto agli altri anni, e non abbiamo mai perduto nessun meeting perchè abbiamo spostato ad altri giorni quelli cadenti in giorni festivi. Abbiamo così ottenuto un numero maggiore di riunioni e non abbiamo mai avuto nessuna riunione senza il trattamento di un argomento e la relativa discussione. L'annata culturale è stata divisa in due filoni: l'"anno dell'arte", quattro meetings fino alla fine di Gennaio, e l'"anno dell'economia", da Febbraio fino alla chiusura, altri quattro meetings molto impegnativi e con molti ospiti. I relatori sono stati sempre di alto livello teorico e pratico. Il tradizionale impegno del nostro Club nel cementare l'amicizia tra i Soci e le famiglie è stato onorato anche quest'anno con un ottimo viaggio di 10 giorni in Siria. Il gemellaggio con il Lions Club Montpellier Doyen, che dura da oltre 40 anni, è continuato con vari incontri degli esecutivi per concertare attività e services in comune, mirati a promuovere iniziative di servizio in Italia o in Francia, ad anni alterni. Il bilancio del Club ha messo in luce che l'impegno finanziario dei services corrisponde a circa il 25% delle entrate, mantenendo una tradizione certamente migliorabile, ma in complesso soddisfacente. Abbiamo avuto un incremento del numero dei soci pari a 4 unità.



1999/00

SERGIO CARBONI



Dopo 12 anni di iscrizione Sergio Carboni assume la presidenza con idee molto chiare ed in controtendenza. Sicuramente una voce fuori dal coro dal momento che, sul tema nuovi clubs, nuovi soci, per molti conta più il numero che la qualità.

Il primo segno è contrastare la costituzione di nuovi clubs nella nostra città già satura e molto piccola. Il secondo è il blocco dell'ingresso di nuovi soci nel nostro club visto l'elevato numero (68) che già lo compone. Il terzo segno è promuovere una maggiore conoscenza tra i soci coinvolgendoli nella condivisione dei meetings, uno o più d'uno, su problematiche specifiche attinenti la città o argomenti di interesse nazionale. Quindi non attingere a relazioni spesso sterili di relatori sconosciuti su temi troppo specifici a cui segue di solito un dibattito molto fiacco e tirato con i denti.

Le riunioni si chiamano "inter nos" e vedono la partecipazione appassionata di soci le cui competenze professionali e culturali sono spesso sconosciute o non valorizzate. Anche in relazione ai services che prevedono l'elargizione di un contributo economico, il presidente propone al consiglio una linea che si dissocia dalla tendenza di legare il proprio nome al "service". Si accantona al contrario un fondo riserva che sarà a disposizione del futuro presidente Dolfini che sicuramente ne farà buon uso. Non si trascurano naturalmente i services che tradizionalmente vengono intrapresi sui cani guida, Missioni Padri Saveriani, Università Terza Età, contributi Leo, premio S. Omobono, accantonamento per restauro organo S. Omobono, Coop. Ginestra e Casetta di Don Mario, contributo per il libro parlato e sottoscrizione pro terremotati Turchia ed infine il contributo, da sommare a quello del club francese gemellato di Montpellier-Doyen, che ha permesso di donare dieci lettini post operatori e deambulatori per portatori di handicap realizzati dalla associazione Donatori del tempo libero di Cremona.

Il gemellaggio che prosegue dal 1958 si è ulteriormente stretto con la gita organizzata a Roma in occasione del Giubileo 2000 e suggellato con il conio di 120 medaglie commemorative in argento che abbiamo offerto a tutti i soci.

Altri due momenti significativi nella vita del club sono state le assemblee a cui il presidente ha dato ampio spazio quali occasioni di incontro e confronto molto utile per costruire, modificare, crescere. Tra le incombenze di cui si è fatto carico, il Consiglio ha deliberato lo studio per la modifica di alcuni articoli del nostro statuto. Tra gli argomenti di assemblea, oltre naturalmente ai bilanci, sono stati approfonditi quelli riguardanti le caratteristiche del nuovo socio attingendo a settori professionali non ancora rappresentati: giornalismo, docenti universitari, esercito, clero, donne, oltre alle problematiche Leo per carenza di "vocazioni" e all'importanza che riveste la figura del "padrino" del futuro socio. Il presidente ha richiamato nelle assemblee anche la ne-

cessità di partecipare ai congressi ed ai seminari ed ha stabilito la regola della telefonata sia per la partecipazione che per l'assenza ai meetings facilitando così il compito al segretario, al tesoriere e consentendo al cerimoniere una perfetta organizzazione della serata.

I meetings, come già detto, hanno visto la partecipazione attiva dei soci spesso appoggiati da personalità esterne cremonesi. Nel mondo dell'arte: lo scultore Roverselli, il pittore Ardoli; del sociale: Ferrari per i Servizi Sociali del Comune di Cremona e don Bonometti per il meeting sul disagio giovanile; nel meeting sul Po del dr. Albera, nel meeting sul volontariato del prof. Lazzarini, don Perego, assieme al dr. Ruggeri, dr. Brambilla e dr. Mantovani. Per il meeting sull'alimentazione "qualità e quantità" contrapposta alla fame vi è stata la partecipazione, oltre ai nostri soci Bodini, Surico, Villa, del prof. Bani dell'università di Piacenza, delle sorelle Scaglia di Cremona e del dr. Giubelli, Assessore Provinciale all'Agricoltura della Provincia di Cremona.

All'intermeeting con Crema e Casalmaggiore ha partecipato l'astronomo nostro concittadino Achille Leani affiancato dal nostro socio Franco Bodini con il delegato di zona Paolo Bodini. L'attività è proseguita con il classico incontro spirituale prepasquale con relatore Don Romeo Cavedo, poi la serata dedicata alla visita del Governatore prof. Arturo Mapelli e la Charter trascorsa come intermeeting con i clubs Stradivari, Duomo ed Europea per verificare e tracciare un percorso di collaborazione comune ed individuare un "service" importante. Nel frattempo si è organizzato il Convegno distrettuale a Palazzo Citanova. Nel corso dell'anno oltre alla gita a Roma per il Giubileo 2000 accompagnato dai soci del club gemello Montpellier-Doyen, il Cremona Host ha organizzato una visita con cena all'aeroporto militare di Ghedi ed una gita fluviale con motonave sul fiume Po a conclusione dell'anno lionistico.

"Credo che se un socio Lion non prova l'esperienza di un anno di presidenza non potrà mai capire il senso di essere "lion" ed il mondo "lions". Si impara anche a criticare di meno e a dare valore al gesto, alla parola, al pensiero che qualcuno ha avuto nei tuoi confronti per aiutarti. Tutto questo non lo dimenticherò". Sono state le parole di chiusura della sua annata presidenziale.

2000/01

GIANEZIO DOLFINI



Sono stati effettuati services per l'importo di 29 milioni di lire, di cui i principali sono 6 milioni per il Premio S.Omobono e 15 milioni per l'acquisto di arredi di una nuova struttura dell'Istituto Geriatrico Soldi di Cremona.

Nel corso dell'annata sono entrati 8 nuovi soci di cui, per la prima volta, 2 donne. Il socio fondatore e Lions d'Oro dott. Gennaro Auricchio è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di Cavaliere del Lavoro, come già verificatosi in precedenza per il rag. Giovanni Arvedi. Il nostro Club ha quindi l'onore di avere fra i propri soci



due Cavalieri del Lavoro. Si è realizzata una gita di due giorni a Venezia e Ferrara per le visite alle mostre sugli Estensi e la pittura del Canaletto a Constable. I meetings d'opinione sono stati 10 e hanno sviluppato le linee di indirizzo enunciate nel programma dell'annata. L'arch. Massimo Terzi ha trattato il tema "Sviluppo, promozione e gestione urbanistica della città". Con il coordinamento del socio Felice Majori si è tenuta una serata di testimonianze di volontariato a Cremona con gli interventi di Adriana Conti per la Fondazione Conti, Teresa D'Avico e Luigi Bettoni per l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale, Bianca Cattani e il socio Renato Rodighiero per la Cooperativa LAE. Il Sen. Prof. Angelo Rescaglio ha tenuto un'ottima relazione sulla letteratura del '900 e il dott. Gianbattista Magnoli ha invece svolto il tema "Ebrei a Cremona". Nel mese di Febbraio il meeting ha trattato con i relatori soci Majori, Mainardi, Fornoni e Comegna il tema di forte attualità "Mucca pazza". Altro tema importante ed attuale è stato quello "OGM (organismi geneticamente modificati) fra certezze e paure" con oratori il socio Majori e il Procuratore della Repubblica dott. Benito Melchionna. Verso la chiusura dell'annata altri tre meeting molto interessanti hanno trattato del problema "L'Euro" (relatore dott. Di Matteo), "La bioarchitettura" (co-relatore il socio geom. Gusperti) e "I gioielli nell'antichità" (relatore dott. ssa Rastelli). Nel mese di Aprile si è tenuto un intermeeting con il Club Cremona Duomo e Cremona Stradivari sul tema di forte valenza "Acqua". Sui temi organizzativi è maturato il progetto di realizzare un sito internet con l'ipotesi di allargarlo a tutti i Clubs della circoscrizione grazie all'opera meritoria del socio Alberto Chiarvetto. Al contrario, la proposta di realizzare una struttura tecnica a supporto del Delegato di zona e dei Presidenti e Segretari dei Clubs cremonesi è stata dibattuta in varie riunioni, ma non si è concretizzata.

2001/02

GIANGIACOMO CHIARVETTO



L'anno lionistico 2001-2002 si è aperto con un intermeeting con il Lions Club Cremona Duomo sul tema "Università a Cremona".

Il "Sistema Nazionale di Protezione Civile" ha chiuso, invece, gli incontri a tema del 2001, mentre il 2002 è iniziato all'insegna dello svago con un argomento assai rilassante: "La grappa".

Il meeting seguente ha portato alla ribalta un problema oggi assai grave e che, già allora, era d'attualità: "Polveri sottili nell'aria: una nuova emergenza".

I meetings successivi sono poi stati: il consueto appuntamento per il Carnevale, dedicato alla raccolta fondi per incrementare le disponibilità economiche a favore di services locali; la preparazione, con una serata informativa, alla visita della città di Toulouse, effettuata poi, in collaborazione con il Club gemello di Montpellier, nel mese di maggio. "Preparazione alla Pasqua", "Terrorismo internazionale", "Palazzi dell'Ottocento

cremonese" e "Trauma cranico" hanno concluso la serie degli incontri a tema con relatore, oltre ai consueti appuntamenti, la visita del Governatore e l'annuale assemblea dei soci.

2002/03

MARIO RICCIO



L'anno lionistico è stato caratterizzato da una serie di serate a tema con l'intervento di prestigiosi relatori: Gossip e Privacy (Gianni Solaroli, art director di Novella 2000); Il mondo subacqueo (Umberto Pellizzari, campione mondiale di apnea); La simbologia della Pasqua (prof. Natale Spineto, docente di Storia delle religioni presso l'università di Torino); L'analisi della scrittura: la grafologia (Proff. Roberta e Maria Grazia Lombardi, psicologhe della scrittura e perite grafologhe del Tribunale di Cremona); Bioetica (Prof. Maurizio Mori, Bioeticista, docente all'Università di Torino); La riproduzione e la clonazione animale (Prof. Cesare Galli); Ecologia ed ambiente (Prof. Tiranti, Presidente AEM Cremona).

Per l'attività culturale del Club è stato organizzato un ciclo di visite guidate (riservate ai soci, amici e familiari) a Cremona: Museo IPAB, Mostra di Picasso, Tempio di San Luca.

Accanto ai services tradizionali (sostegno economico all'UNITRE di Cremona - service a cadenza biennale con il Club gemello di Montpellier - contributo annuale al Leo Club Cremona - donazione alle missioni dei Padri Saveriani - conferimento del premio Sant'Omobono alle Cucine Benefiche di Cremona e alla sezione cremonese dell'ANFASS, service cani guida) sono stati sostenuti vari services distrettuali e multidistrettuali quali "Il libro parlato", il Convegno "Cellule staminali quale futuro" in collaborazione con i Clubs: Casalmaggiore, Crema Host, Cremona Duomo, Cremona Stradivari, Cremona Europea, Vescovato, nonché una donazione per i terremotati del Molise.

E' stato inoltre promosso un service di orientamento professionale nelle scuole medie superiori di Cremona, è stata sostenuta l'opera di Frate Zambotti per le iniziative ad Acireale (Catania), è stato organizzato il Convegno "Verso una società multireligiosa" nonché una tombola benefica per Carnevale per sostenere le attività del Club.

2003/04

FELICE MAJORI



L'anno della presidenza è caratterizzato da impegno personale, secondo professionalità, dei Consiglieri nella progettazione e gestione di iniziative culturali: giustizia, medicina, economia, finanza, etica. Ospitati in meetings le maggiori autorità locali: Prefetto, Vescovo, Sindaco, Presidente della Provincia. In visita gli amici gemellati del Lions Club Montpellier Doyen.



2004/05

SANDRO BANI



Nell'anno 2004/2005 si sono tenute conviviali su temi diversi:

- *Cremona tra storia e cultura*: relatori il nostro socio Umberto Lonardi e la dott.ssa Bellingeri. In pratica la storia dell'attuale Fondazione Città di Cremona, con la sua funzione sociale ed

il grande patrimonio artistico acquisito nel tempo tramite donazioni.

- *La certificazione di qualità*: relatore l'amico Mauro Bosio (vero esperto della materia), che ha posto l'accento soprattutto su due importanti aspetti, l'Europa che è molto più avanti di noi, ed il fatto che la certificazione di processo non è un marchio di qualità di prodotto anche se spesso viene così percepito.

- *Le strutture viarie nella provincia*: relatore il Presidente dell'Amm.ne Prov.le Giuseppe Torchio, che ha illustrato l'attuale situazione e gli scenari futuri.

- *Autorità Agroalimentare a Parma*: relatore il Presidente della Camera di Commercio Giandomenico Auricchio, che ha esaurientemente intrattenuto sulla rilevanza del comparto alimentare e delle positive sinergie che la collocazione dell'Autorità a Parma può riversare sul nostro territorio.

- *Protezione civile*: grazie alla collaborazione dei soci Gusperti e Scotti, è intervenuta come relatrice la dottoressa Papa, collaboratrice del capo della Protezione Civile Bertolaso, che ha illustrato ad un pubblico attento scopi e modalità operative del corpo.

- *Cremona cablata*: relatore l'ing. Baldini di AEM Com, si è capita l'importanza dell'innovazione tecnologica in questa particolare sfaccettatura e le grandi potenzialità della nostra azienda locale.

- *Cremona liutaria*: relatore Pascal Hornung, vice Presidente del Consorzio Liutai; durante la serata si è appreso il peso quali-quantitativo del settore in città e provincia, e con il contributo del maestro Mosconi sono stati fatte interessanti analisi storiche e culturali.

I services sono stati contenuti sia per completare operazioni già iniziate come la pubblicazione del libro sui restauri dell'organo di S. Omobono, sia per accantonare risorse in vista del prossimo 50° compleanno del club. Sono stati comunque fatti interventi a favore di associazioni di volontariato che si occupano di bambini in Kenia e Brasile, a favore dell'Ass.ne Giorgio Conti, ed a favore della Lega Tumori. Ma soprattutto il dramma dello Tsunami ha spinto il Club a dedicare alle suore della Beata Vergine, che hanno una casa d'accoglienza in Sry Lanka, il service col club gemello di Montpellier ed un service comune con altri clubs cittadini.

"In questo anno ho cercato di attuare un costante impegno nella riapertura del dialogo tra i clubs della zona ed anche con gli altri clubs di servizio della città; rispetto a prima qualcosa è migliorato e questa è la cosa di cui sono più soddisfatto. Un grazie infine a tutti i membri del Consiglio per il prezioso aiuto".

Queste le parole di chiusura del Presidente Bani.

2005/06

ENRICO PEZZAROSSA



Le linee programmatiche della gestione 2005-06 sono state impostate principalmente sui seguenti punti:

- maggiore impegno e più assidua partecipazione dei Soci alla vita del Club;

- collaborazione più stretta con gli altri

Clubs della zona. Si è voluto proseguire nella tradizione dei meetings con relatori qualificati su temi di attualità e sono stati proposti services a favore della cittadinanza mediante uscite pubbliche e raccolte fondi al di fuori delle quote associative. Alcuni meetings si sono svolti in luoghi diversi dalla Sede sociale come il Circolo Filodrammatici, il Santuario di Caravaggio e il complesso monumentale di S. Abbondio.

I services principali sono stati a favore di:

- Associazione Giorgio Conti, che si occupa dell'assistenza ai familiari e ai bambini ricoverati in Ospedale (raccolta fondi attraverso vendita di libri).

- Organizzazione di una importante manifestazione pubblica in Piazza del Comune, con la partecipazione di tutti i Clubs cittadini, per far conoscere alla cittadinanza tutte le iniziative del Lions Club a favore dei non vedenti (Sight First II, Libro Parlato, Raccolta occhiali usati, Cani Guida) con esibizione dei Cani Guida del Centro di Limbiate. Successivamente grazie ai fondi raccolti tramite la Buona Usanza (iniziativa di G. Masera) si è potuto devolvere una somma importante al Servizio cani Guida dei Lions.

- Notevole impegno è stato profuso a favore dello studio e della cura della Malattia di Alzheimer mediante la partecipazione ad una iniziativa distrettuale per dotare di una borsa di studio una ricercatrice cremonese e mediante il Premio S. Omobono assegnato alla Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro che si occupa dell'assistenza di questi malati.

- Non sono stati dimenticati i services tradizionali come il contributo a favore delle Missioni Saveriane, alla Università della Terza Età e al Leo Club. Alla fine dell'anno lionistico il Governatore Distrettuale Gabriele Centi ha voluto insignire il Club di un Certificato di Apprezzamento per i services svolti e per la cooperazione.



CLUBS SPONSORIZZATI DAL CREMONA HOST

CASALMAGGIORE (Cremona)	1972
LEO CLUB CREMONA	1976
CREMONA STRADIVARI	1986

I SOCI SCOMPARSI

FRANCESCO ACHILLI	LUCIO GROSSI
PIETRO ACOTTO	UGO GUALAZZINI
LUIGI ALQUATI	FEDELE GUARNERI
VINCENZO AMORTH	GIUSEPPE GUARNERI
GAETANO AURICCHIO	BRUNO MAGGIPINTO
LINO AZZINI	GIOVANNI MARCATELLI
VITTORINO BAIETTI	GIORGIO MASSERA
ANGELO BALDRIGHI	ONORATO MELLONI
ERCOLE BANDERA	PIERO MONDINI
AGOSTINO BETTAZZI	GIOVANNI PAGANI
UBALDO BONETTI	MARIO PALOSCHI
ARNALDO BONISOLI ALQUATI	FRANCESCO PETTENATI
GIUSEPPE BROTTA	GRAZIANO PEZZAROSSA
PLACIDO BUONFANTINO	GIORGIO PIACENZA
RINO CAPPELLETTI	UMBERTO PIACENZA
ALDO CARMINATI	CARLO SOLDI
PIERLUIGI CHIAPPARI	FIORINO SOLDI
GIANGIACOMO CHIARVETTO	GIANFRANCO SOLZI
ANGELO DUCHI	GIANFRANCO TESTA
INNOCENZO FELAPPI	UGO TOFANI
FRANCO GALLI	GIUSEPPE TRENTINI
GIUSEPPE GAMBARO	SANDRO UGGERI
ANTONIO GATTI	FRANCESCO VELARDI
LUIGI GRANDE	ERNESTO VERCESI
ALDO GRASSI	ENNIO ZELIOLI LANZINI
GUIDO GRASSI	

Tutti gli anni, a ricordo degli Amici Lions scomparsi, viene celebrata una S. Messa.
I soci li ricordano e sono loro grati per l'esempio e gli insegnamenti forniti.



I SOCI DELL'ANNO DEL CINQUANTESIMO (2007)

ANTONIOLI Dott. Roberto
ARVEDI Cav. Lav. Giovanni
AURICCHIO Dott. Alberto
AURICCHIO Cav. Lav. Gennaro
BANI Dott. Sandro
BELLANTONI Dott.ssa Carolina
BELTRAMI Arch. Massimiliano
BERTOLI Dott. Alfredo
BIAGGI Comm. Aldemiro
BODINI Dott. Franco
BRAMBILLA Dott. Ing. Claudio
BUSSOLATI Dott. Massimo
CALDONAZZO Dott. Marcello
CARBONI Arch. Sergio
CARUTTI Dott. Ing. Gianfranco
CHIARVETTO Dott. Ing. Alberto
CHIEFFI Dott. Giuseppe
CRISTOFORI Cav. Rag. Lorenzo
DE MICHELI Dott. Giuseppe
DELLA SALDA Dott. Marzio
DOLFINI Dott. Gianezio
FERABOLI Rag. Antonio
FERABOLI Geom. Francesco
FERRARI P.I. Graziano
FOGLIA Don Andrea
FORNONI Avv. Paolo
FORNONI Dott. Quirino
GAGLIARDI Avv. Prof. Raffaele
GHILARDI Dott. Lamberto
GRANDI Dott. Paolo
GRASSI Dott. Franco
GUARNERI Avv. Prof. Attilio
GUARNERI Dott. Ernesto
GUARNERI Dott. Massimo
GUSPERTI Geom. Anselmo
LONARDI Comm. Dott. Umberto
LUCCHINI Dott. Renzo
LUPI Dott. Assuero

MAJORI Dott. Felice
MELIOLI Cav. Uff. Arch. Fulvio
MICHELI Dott. Giorgio
MAINARDI Comm. Giuseppe
NUOVO Dott. Cav. Gr. Cr. Raffaele
PAGANI Dott. Giuseppe
PARAZZOLI Dott. Enrico
PARAZZOLI Prof. Dott. Gino
PASQUALI Dott. Andrea
PERSICO LICER N.H. C.te Edoardo
PEZZAROSSA Dott. Enrico
QUAINI Dott.ssa Elisabetta
RAVARA Alberto
RAVELLI Dott. Massimo
RAMBALDI Dott. Elio
RICCIO Dott. Mario
RIZZI Dott. Giuseppe
RODIGHIERO Dott. Renato
RONZA Dott. Michele
ROSSI Dott. Ing. Gianluigi
ROSSINI Dott. Giorgio
ROSSONI Prof. Dott. Roberto
RUGGERI Dott. Fabrizio
RUGGERI Cav. Gr. Cr. Dott. Osvaldo
SACCHI Cav. Rinaldo
SCOTTI Dott. Alberto
SCOTTI Geom. Mariangela
SOLDI Dott. Aristide
SPEDINI Ing. Lorenzo
SURICO Dott. Gianfilippo
UGGERI P.I. Michele
VILLA Rag. Alfredo
VINCI Gr. Uff. Dott. Franco
VINCI Dott. Luigi Italo
VISIGALLI Comm. Viso
ZANESI Geom. Augusto
ZUCCHI Dott. Vito

The
International Association
 OF
Lions Clubs
CHARTER

To All to Whom These Presents Shall Come:
GREETING

Rnow Ye that The International Association of Lions Clubs has granted, and by these presents does grant to the Members, whose names are hereunto affixed, and to all regularly elected members and their successors, this Charter, fully constituting them a Local Club, under the name and title of

**THE LIONS CLUB OF
 Cremona**

Located at Cremona, Italy, with all the rights and privileges given to members of The International Association of Lions Clubs, according to the rules and regulations of the constitution and by-laws of the International Association now in force, and hereinafter enacted.

This Charter shall be in full force and effect from the day of the date hereof, and for such time as the Members of the Local Club shall conform to the laws and rules of the International Association. Otherwise this Charter shall be revoked.

In Witness Whereof, The International Association of Lions Clubs has authorized its President and Director-General to affix their signatures, and caused the seal of the Association to be hereunto affixed this 11th day of February in the year of our Lord 1957

L. Roy Keaton
 DIRECTOR-GENERAL

John Dickstein
 PRESIDENT

Charter Members

Acotto dr. Pietro Auricchio dr. Gennaro Brambati rag. Ernesto
 Bonisoli Alquati dr. Arnaldo Calzolari prof. Corquato Carminati dr. Aldo
 Carutti dr. ing. Gianfranco Chiapparini dr. Pierluigi Cervi Ciboldi rag. Franco
 Colonelli avv. Carlo Cornacchia prof. Mario Devizzi dr. Enrico
 Felappi dr. Innoenzo Frosi avv. Francesco Gazzina dr. Andrea Guarneri dr. Fedele
 Landi dr. Adriano Manfredi dr. Libero Meda prof. Pietro Moschetti Armando
 Pottenati dr. Francesco Piazza dr. ing. Cesare Pollastri dr. Aldo
 Reggiani dr. Angelo Vino Fiorino Soldi Testa prof. Gian Franco





Lions club Cremona
Lions club Montpellier Dojen

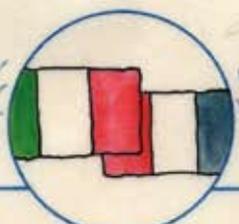
Addi' 17 Maggio 1980 alle ore 22 in Gardone
(Italia) i Lions dei Clubs gemelli di
Montpellier Dojen e Cremona deliberano
di istituire un fondo comune per il
conferimento biennale del "Premio lions
del gemellaggio Montpellier Dojen Cremona"

Il Presidente

Giovanni...

Il Presidente

...





IL GEMELLAGGIO FRA I LIONS CLUB CREMONA HOST E MONTPELLIER DOYEN 1958 - 1997

È nato nell'anno 1958, cioè subito dopo la costituzione del Club di Cremona Host (1957) e nello stesso anno di costituzione del Club di Montpellier Doyen (1958).

Il primo incontro è avvenuto in Montpellier nella primavera del 1958. Successivamente, con cadenza annuale prima e biennale poi, in Italia e in Francia alternativamente, in località anche diverse dalla sede dei Clubs. Scopo fu quello di realizzare l'assunto lionistico di "creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo" ispirandosi a sentimenti di amicizia e fraternità fra i membri dei due Clubs.

Presupposto della scelta del Club di Montpellier fu l'affinità delle radici storiche e culturali delle due Città.

Infatti nel 13° Secolo frequenti furono gli scambi fra le "Universitates Mercatorum" delle due città e frequenti gli scambi culturali e commerciali nel corso dei secoli successivi tanto che, per un "Privilegium Studii" il titolo della scuola di Cremona era equiparato a quello di Montpellier e la Scuola giuridica di tale Città ebbe insegnanti cremonesi.

Nell'ambito degli scambi commerciali, poi, vennero emesse dalla nostra città specifiche ordinanze a salvaguardia e beneficio di clausole economiche favorevoli, specialmente con quei mercanti di Montpellier che nel 1254 avevano fatto di Cremona la loro "base di operazioni" per i traffici con l'Adriatico (dal libro "La Capitale del Po" di Fiorino Soldi).

Il gemellaggio è nato, pertanto, non da effimere simpatie o improvvisati incontri, ma da una ricerca di affinità e presupposti ideali che ne favorirono lo sviluppo ed il consolidamento pur incontrando, nel lungo periodo, qualche momento di inevitabile e naturale affievolimento.

Per rendere ancora più concreto e lionisticamente più significativo il rapporto, è stato istituito nel Maggio del 1980, in occasione di quell'incontro biennale in Cremona, il "Premio del gemellaggio dei Lions Clubs Cremona-Montpellier" che consiste in un fondo comune in denaro per realizzare Services alternativamente in Francia ed in Italia in occasione degli incontri biennali e secondo un ben preciso regolamento.

Si ricordano alcuni dei principali Services:

a favore Centro handicappati "Les Cigalles" Montpellier;

a favore Ospedale Sospiro per acquisto attrezzature reparto psichiatrico e cardiologico;

a favore Donatori tempo libero in Cremona per l'acquisto di un'autoambulanza attrezzata (per la Croce Verde);

a favore Centro "La Clè" per ristrutturazione locali per alloggio genitori di bambini ricoverati gravi in ospedale Montpellier.

Negli anni si è così sviluppata e consolidata l'amicizia fra i membri dei due Clubs con concrete manifestazioni di umana solidarietà: in occasione del terremoto del Friuli, recentemente, a favore degli alluvionati del Piemonte.

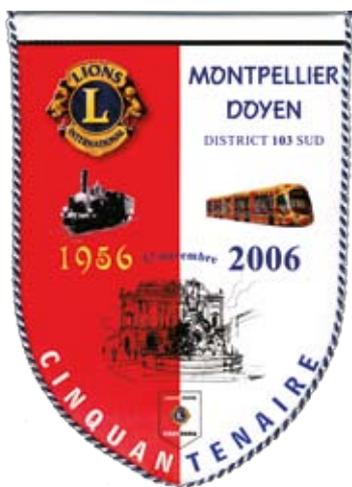
Infine, per mantenere sempre più vivo il rapporto di gemellaggio e favorire l'inserimento dei nuovi Soci, è intervenuto un accordo di "gentlemen agreement" perché i Bureau dei due Clubs si incontrino annualmente a Sanremo e a Nizza alternativamente per conoscersi, stare insieme e scambiarsi dati e notizie dei loro programmi di lavoro.

Alcuni di questi incontri sono avvenuti e con soddisfazione.

Giovanni Pagani



IL GEMELLAGGIO FRA I LIONS CLUB CREMONA HOST E MONTPELLIER DOYEN 1998 - 2007



Da sinistra: Michel Hillaire, Alfredo Villa, Raffele Gagliardi, Gilbert Varlot e Massimo Ravelli

Il gemellaggio fra i Club Lions Cremona Host e Montpellier Doyen è continuato, pur tra qualche difficoltà di carattere generazionale, in maniera soddisfacente negli ultimi anni seguendo le linee guida indicate dai fondatori e proseguite e sviluppate nel tempo dai soci Georges Perre e Giovanni Pagani, ora purtroppo scomparsi. Gli incontri annuali dei "bureau" si sono svolti quasi sempre regolarmente con la partecipazione di comitati composti da Gilbert Varlot, Pierre Requi, Michel Hillaire da una parte e Franco Bodini, Giorgio Rossini, Franco Vinci e Alfredo Villa da parte nostra. Per mantenere sempre vivo il senso di amicizia 'Lionistica' sono stati effettuati viaggi turistici in comune: nella zona dello Champagne (Reims e dintorni) nel 1996. Nel 1998 un gruppo di circa venti amici del nostro Club si è recato a Montpellier per partecipare alla festa organizzata dagli Amici Francesi per l'anniversario del 40° del Gemellaggio. Nel mese di maggio 2004 una nutrita partecipazione di Amici di Montpellier (circa 30) ci ha visitato. In questa occasione, con l'aiuto concreto del socio fondatore del Gemellaggio Gianni Carutti, è stato organizzato un concerto presso il Teatro Ponchielli con musiche di Monteverdi, una magnifica giornata sul Lago di Garda, una particolare visita della città compreso l'incontro con il sindaco, visita ed audizione dei violini, visite guidate di S. Sigismondo, Duomo e Museo.

Come previsto dall'accordo definito tra i comitati dei due Club sono continuate le manifestazioni concrete di servizio. Ogni due anni viene effettuato un Service, una volta proposto dagli Amici di Montpellier ed una volta proposto dal nostro Club. Negli ultimi anni sono state effettuate offerte comuni come per esempio a: Suore della Beata Vergine per la ricostruzione della Missione in Sri Lanka distrutta dallo "Tsunami"; Ospedale Soldi - Fondazione Città di Cremona - letti d'ospedale; Casa dell'accoglienza per famiglie bisognose a Montpellier ecc...

Il 17 novembre dello scorso anno si è tenuta a Montpellier la serata di Gala per celebrare il 50° Anniversario della Fondazione del Lions Club Montpellier Doyen alla quale il nostro Club è stato invitato e ha partecipato con adeguata rappresentanza. L'invito verrà ricambiato in occasione dei festeggiamenti del 50° Anniversario del nostro Club per i quali questo opuscolo commemorativo viene stampato.

Alfredo Villa

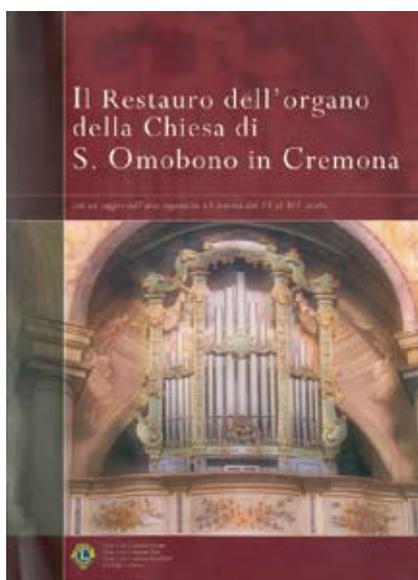


I PRINCIPALI SERVICES DEGLI ULTIMI DIECI ANNI

- Donazioni a favore di Associazioni cremonesi che operano nel sociale:
 - Associazione Giorgio Conti
 - Fondazione Fabio Moreni
 - Cooperativa La Ginestra
 - Lega Tumori
 - Casetta Don Mario Cavalleri
- Donazione a favore di Fratel Zambotti per Tenda di Cristo ad Acireale
- Donazione alle Suore della Beata Vergine per la missione nello Sri Lanka in occasione della catastrofe dello tsunami
- Acquisto arredi per l'Istituto Geriatrico Soldi di Cremona
- Acquisto 10 lettini post-operatori e deambulatori per portatori di handicap
- Acquisto apparecchio per la ricerca oncologica destinato all'Ospedale di Montpellier (al 50% col Club gemello)
- Acquisto monitor cardio-respiro per la Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Cremona
- Promozione del Convegno "Cellule staminali quale futuro" in collaborazione con Lions Casalmaggiore, Crema Host, Cremona Duomo, Cremona Stradivari, Cremona Europea, Vescovato
- Manifestazione pubblica con la partecipazione di tutti i Club cittadini, per far conoscere le iniziative a favore dei non vedenti (Sight First, Libro Parlato, Raccolta occhiali usati, Cani Guida)
- Partecipazione ad una iniziativa distrettuale per lo studio e la cura della malattia di Alzheimer mediante l'assegnazione di una borsa di studio ad una ricercatrice cremonese.

Oltre ai tradizionali services (sostegno economico all'Università della Terza Età, donazione alle missioni dei Padri Saveriani, conferimento del Premio Sant'Omobono, finanziamento Scuola Cani guida) che ogni anno vengono sostenuti dal Club.

Il restauro dell'organo della chiesa di S. Omobono



L'organo di cui si tratta in questo bel volume, che porta una prefazione del Vescovo Dante Lafranconi, risale alla seconda metà del 1600 ed è stato restaurato, grazie al contributo dei tre Lions Club cittadini e del Leo Club Cremona, dalla ditta Inzoli di Crema, inaugurato poi dal Maestro Fausto Caporali nel Novembre del 2004. A corredo di questo restauro, ecco che il presente volume, per ricordare e valorizzare l'evento, porta anche una breve ricognizione sull'arte organaria a Cremona tra il XV e il XIX Secolo. Nelle pagine di questo libro ci sono però anche le note di riguardo dedicate alla chiesa di S.Omobono, che ospita lo strumento e che oggi vanta il pregio di dare ai suoi fedeli il suono di questo organo messo a nuovo. Il libro è illustrato da splendide foto che accompagnano il lettore dentro lo strumento, spiegando con immagini dove è stato restaurato e dove sono i pregi di questo prezioso organo. Un libro importante, dunque, sia per i non addetti ai lavori che per gli specialisti, che possono trovare in queste pagine un ausilio efficace per la comprensione di questo restauro.

Giancarlo Pandini

Da "Cremona Produce" n. 2/2005



IL SERVICE DEL CINQUANTESIMO

Con il service del Cinquantesimo vole-
vamo lasciare un importante segno alla
città.

E' così che abbiamo subito accolto la
proposta del nostro socio Arch. Sergio
Carboni, di sponsorizzare la realizza-
zione di una scultura raffigurante la sa-
goma di un violino.

Un importante messaggio del Lions
Club Cremona Host che potesse resta-
re nel tempo, come dono a Cremona,
atto a valorizzare la nostra tradizione
liutaria.

Il presidente
Avv. Raffaele Gagliardi

Il legame fra la musica e la sua città, Cremona, si è andato inten-
sificando negli anni sfociando soprattutto nel settore della liuteria
in manifestazioni di livello internazionale ed in istituzioni per il
restauro uniche al mondo.

Ma il contesto urbano non ha ancora capito come accogliere i
suoi ospiti, visitatori, turisti, nell'ottica di una consapevole poten-
zialità espressiva della tipicità dei prodotti che l'economia locale
offre: l'agroalimentare, il settore zootecnico, la liuteria.

Ho così individuato nello strumento musicale ed in particolare
nel violino, la componente estetica più elegante e rappresentativa
per la città, avvalendomi della collaborazione dell'Associazione
artigiana liutai e coinvolgendo l'associazione di servizio Lions
Club Cremona Host, che ne ha immediatamente sponsorizzato
l'esecuzione. Promotore dell'iniziativa è l'Associazione Ricreare
Cremona, un sodalizio nato per migliorare l'immagine della città
attraverso iniziative culturali e di sensibilizzazione dell'opinione
pubblica.

Dall'armoniosa forma dello strumento ho scomposto i vari com-
ponenti andando a definire nel profilo della costa di metà violino
la plasticità più evocativa per ricomporre lo strumento con la fan-
tasia nella sua interezza che, di fatto, non c'è perché non è rac-
chiuso da un perimetro bensì da un contorno di aria. La silhouette
infatti ne definisce solo la metà.

Le proporzioni geometriche appartengono ad un classico violino
moltiplicato per 200 volte corrispondente a 7,10 metri di altezza
e due di larghezza alla base. La fascia compresa tra le coste risulta
essere 76 cm., lo spessore 76 mm.

Largo Fabio Moreni: vista dal ponte





Largo Fabio Moreni: vista dall'alto

E' naturale che questa struttura emergente sette metri dal terreno assuma i connotati di una figura scultorea e sicuramente lancia un messaggio artistico, ma con altrettanta certezza posso affermare che non voglio attribuire un valore artistico ad un'installazione ingigantita e derivata dalla semplice scomposizione dello strumento musicale. Sarà sicuramente un "elemento attrattore", una pubblicità, un messaggio subliminale che accoglie il visitatore della nostra città e che ne deve conservare la memoria anche attraverso queste simbologie.

La collocazione dell'opera ambientale, in un primo tempo proposta nell'aiuola di destra a fianco della fontana di Piazza Cadorna provenendo dal viale Po, era pensata sulla direttrice del Teatro Comunale A. Ponchielli, cuore e scrigno della

cultura musicale cremonese.

Per problemi vari, si è poi optato, secondo indicazioni della Commissione Edilizia, ad una nuova collocazione situata in Largo Fabio Moreni, quello che comunemente i cremonesi chiamano barriera Po.

La realizzazione del progetto si collega inevitabilmente al materiale metallico essendo collocato all'aperto: acciaio per la struttura portante ed ottone per la fascia, destinata nel tempo ad ossidare e tendere alla patina del legno antico. La connessione tra i due profili portanti e le lamiere di ottone che formeranno un tamburato di 76 m/m di spessore per 76 cm di larghezza, avverrà con un contorno piatto sovrapposto che congiungerà la lamiera ai bordi portanti, il tutto fissato con viti ad incasso senza alcuna saldatura.

La base dell'installazione sarà realizzata in lamiera d'acciaio (mt. 2,00x4,00) di spessore 1,5 cm fissata con barre tirafondi ad un plinto in cemento armato incassato nel terreno.

L'installazione metallica sarà quindi opportunamente illuminata da un sistema indiretto di luce radente tutto lo sviluppo della superficie di ottone con fonte opportunamente invisibile.

Si è ricorso ad un sistema particolarmente efficace sotto l'aspetto suggestivo e di grande equilibrio delle luminescenze sia sui piani verticali che su quelli orizzontali. L'emissione del flusso luminoso avviene per riflessione e diffusione pertanto è completamente estraneo il problema dell'abbagliamento diretto.

Il corpo illuminante sarà costituito da una pellicola microp Prismatica che sfrutta il fenomeno della rifrazione per propagarsi all'interno di un tubo. Partendo da una fonte luminosa posta alla estremità inferiore, la luce verrà trasportata in modo uniforme e soffuso senza ombre o punti di interruzione.

Sotto il profilo estetico costituirà una garbata sottolineatura del profilo della metà del violino che nella visione notturna avrà effetto evanescente ed inafferrabile come la musica che evoca.

La patina che assumerà la lamiera, il verde di contorno, la nebbia o i riflessi del sole, conferiranno di giorno quei riferimenti estetici che suggeriranno al passante l'appartenenza ad una terra laboriosa, colta e madre dei più grandi costruttori di violini al mondo.

Il progettista
Arch. Sergio Carboni



30 ANNI di LEO

1976
2006

I PRESIDENTI



- 1976-1977 Alberto Auricchio
1977-1978 Massimo Serventi
1978-1979 Enrico Pezzarossa
1979-1980 Gianfilippo Surico
1980-1981 Mario Riccio
1981-1982 Alfredo Bertoli
1982-1983 Paolo Fornoni
1983-1984 Susanna Stringhini
1984-1985 Federico Quaglia
1985-1986 Enzo Lombardi
1986-1987 Maria Grazia Binda Beschi
1987-1988 Umberto Albarosa
1988-1989 Lorenzo Chieffi
1989-1990 Matteo Bonetti
1990-1991 Marco Pagani
1991-1992 Laura Chieffi
1992-1993 Carlo Bodini
1993-1994 Laura Vezzoni
1994-1995 Silvia Vezzoni
1995-1996 Giuseppina Di Lauro
1996-1997 Massimo Ravelli
1997-1998 Francesco Magni
1998-1999 Andrea Pasquali
1999-2000 Barbara Pasquali
2000-2001 Nicola Boari
2001-2002 Alessandro Martinelli
2002-2003 Alessandro Martinelli
2003-2004 Simone Bertoni
2004-2005 Andrea Brambilla
2005-2006 Beniamino Bani
2006-2007 Marco Carubelli

Dal dicembre 2006, il LEO CLUB CREMONA ha modificato la propria intestazione in LEO CLUB CREMONA HOST.

Questa pubblicazione è stata curata da un comitato di redazione composto da Michele Uggeri e Massimo Ravelli con la supervisione del Consiglio Direttivo

Grafica e impaginazione: **UGGERI PUBBLICITA'**

Finito di stampare nel mese di aprile 2007 presso Fantigrafica - Cremona

